



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A.
(CONSAP)

2021

Determinazione del 19 ottobre 2023, n. 114



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A.
(CONSAP)

2021

Relatore: Consigliere Benedetta Cossu

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 ottobre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1971 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni (INA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 16 del 1995, assunta nell'adunanza del 21 febbraio 1995, con la quale per la Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.a. (Consap s.p.a), originata dalla scissione parziale dell'INA in data 24 settembre 1993, è stata confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti, con le stesse modalità previste per il predetto Istituto, e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il conto consuntivo della Consap S.p.a., relativo all'esercizio finanziario 2021 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Benedetta Cossu e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle



CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - della S.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap S.p.a.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Benedetta Cossu
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE	2
1.1 Le attività affidate nel 2021	2
1.2 Le attività affidate nel 2022	6
1.3 Linee strategiche degli indirizzi aziendali (2021/2023)	7
1.4 Piano industriale 2022/2024	11
2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ	14
2.1 Gli organi	14
2.2 Il sistema di controllo interno (<i>Audit, Risk management e Privacy</i>)	16
2.3 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	17
2.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo n. 231 del 2001: Organismo di vigilanza	18
2.5 Iniziative interne per il contenimento dei costi operativi	19
2.6 Organigramma aziendale	21
2.7 Le misure organizzative adottate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19	24
3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE	25
3.1 Le consulenze	28
4. IL CONTENZIOSO	30
5. ATTIVITÀ NEGOZIALE	34
6. LA GESTIONE PATRIMONIALE	36
6.1 L'attività immobiliare	36
6.2 L'attività finanziaria	38
7. I RISULTATI DELLA GESTIONE	41
7.1 Lo stato patrimoniale	42
7.2 Il conto economico	46
7.3 Il rendiconto finanziario	47
8. LE GESTIONI SEPARATE	50
8.1 Servizio recuperi per le gestioni separate	51
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	53
<i>Allegato: Gestioni separate</i>	<i>I - IV</i>

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi).....	15
Tabella 2 - Dati relativi al personale.....	26
Tabella 3 - Evoluzione della composizione numerica del personale	26
Tabella 4- Costo del personale anni 2020-2021	28
Tabella 5 - Costo medio del personale anni 2020-2021.....	28
Tabella 6 - Situazione del contenzioso al 31 dicembre 2022	31
Tabella 7 - Stato patrimoniale	42
Tabella 8 - Conto economico	46
Tabella 9 - Rendiconto finanziario.....	48
Tabella 10 - Recupero delle gestioni separate nell'esercizio 2021	51

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma Consap al 31 dicembre 2021	23
Grafico 2 - Composizione del personale al 31 dicembre 2021	27
Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli.....	39
Grafico 4 - Proventi finanziari ultimo triennio (rappresentazione in scala logaritmica)	40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione della CONSAP Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A. per l'esercizio 2021 nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Su Consap S.p.a. la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con il referto per l'esercizio 2020, approvato con determinazione n. 48 del 5 maggio 2022 e pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. n. 558.

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE

CONSAP Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A. (di seguito, Consap o Società) è una società per azioni, non quotata in borsa, interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito, Mef).

La Società opera in un regime di pluri-committenza pubblica quale soggetto strumentale *in house* di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP).

Consap ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Le attività affidate alla Società, gestite attraverso fondi che prendono il nome di gestioni separate, possono essere raggruppate in quattro aree di intervento:

- servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo (tra cui, principalmente, Fondo di garanzia per le vittime della strada, Organismo di indennizzo italiano, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Ruolo dei periti assicurativi, Centro di informazione italiano, Fondo dazieri e Fondo *brokers*);
- fondi di solidarietà (Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa);
- servizi strumentali al mondo economico-finanziario (tra cui, principalmente, Rapporti dormienti, Polizze dormienti, Furto d'identità e Frodi sulle carte di pagamento, Fondo per i debiti della P.A., Fondo Sace, Fondo indennizzo risparmiatori);
- interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani (tra cui, principalmente, Fondo di credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo mecenati).

1.1 Le attività affidate nel 2021

Nel corso del 2021 il legislatore ha affidato a Consap la gestione delle seguenti nuove attività:

a) *Fondo per il risparmio di risorse idriche*

L'articolo 1, comma 61, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) ha istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) il Fondo per il risparmio di risorse idriche con una dotazione di 20 milioni per il 2021, destinato all'erogazione di un *bonus* sino ad euro 1.000 in favore delle persone fisiche residenti in Italia per "*interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto e di apparecchi di rubinetteria sanitaria, soffioni doccia e colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari*" eseguiti entro il 31 dicembre 2021.

Con decreto attuativo n. 395 del 27 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 23 ottobre 2021, il Ministero ha definito modalità e termini per l'erogazione del beneficio ed ha individuato Consap, oltre a SOGEI spa, quale soggetto attuatore della misura per l'erogazione del contributo in favore dei richiedenti.

Per l'affidamento del servizio, il 1° dicembre 2021 è stato sottoscritto un apposito disciplinare, con durata fino al 30 settembre 2022.

Per la presentazione delle domande, la piattaforma *web* realizzata da Sogei, soggetto co-attuatore della misura, è stata aperta il 17 febbraio 2022. I pagamenti effettuati al 31 dicembre 2022 ammontano ad 6,46 milioni.

b) *Buono veicoli sicuri*

L'art. 1, commi 705, 706 e 707, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) ha previsto l'aumento di 9,95 euro della tariffa per la revisione obbligatoria dei veicoli a motore stabilendo, al contempo, quale misura compensativa, il riconoscimento del c.d. buono veicoli sicuri di pari importo.

A tal fine, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato istituito per il triennio 2021/2023 un fondo di 4 milioni annui.

Con decreto attuativo del 24 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 22 ottobre 2021, il sopraindicato Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha individuato Consap quale soggetto co-attuatore, affidandole l'attività di erogazione del contributo.

L'atto convenzionale per l'affidamento dell'incarico pluriennale è stato sottoscritto in data 17 dicembre 2021 e prevede la scadenza al 31 dicembre 2023. La misura è stata avviata nel

febbraio 2022 con l'apertura della piattaforma *web* per la presentazione delle domande. I pagamenti effettuati al 31 dicembre 2022 ammontano ad 1,96 milioni.

c) *Bonus vista*

L'articolo 1, commi 437, 438 e 439, della citata legge n. 178 del 2020, al fine di sostenere le fasce economicamente più deboli della popolazione, ha istituito presso il Ministero della salute il Fondo per la tutela della vista, con dotazione di 5 milioni annui per il triennio 2021-2023, ai fini dell'erogazione di un contributo *una tantum* di importo pari a 50,00 euro per l'acquisto di occhiali da vista ovvero di lenti a contatto correttive (c.d. *bonus vista*), in favore dei membri di nuclei familiari con un valore dell'indicatore ISEE non superiore a 10.000,00 euro annui.

Con decreto del Ministro della salute n. 116 del 21 ottobre 2022, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sono definite le modalità di richiesta del *bonus vista*, attraverso una piattaforma *web* realizzata da Sogei, nonché le modalità di erogazione attraverso Consap, previa stipula di apposita convenzione.

Sono state previste due distinte modalità per l'erogazione del contributo:

- l'emissione di un *voucher* del valore di 50 euro (per ogni soggetto beneficiario) da spendere presso gli esercenti convenzionati che provvederanno ad emettere fattura elettronica per ottenerne il rimborso;
- il rimborso diretto ai soggetti beneficiari che hanno effettuato gli acquisti di occhiali da vista o lenti correttive prima dell'apertura della Piattaforma.

Il 16 dicembre 2022 è stata sottoscritta con il Ministero della salute la convenzione la cui durata è prevista sino al 30 giugno 2024.

d) *Contributo stalli rosa*

L'articolo 1, comma 819, della legge n. 178 del 2020 aveva istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (già Ministero delle infrastrutture e trasporti) un fondo con dotazione di 3 milioni per il 2021 e di 6 milioni per il 2022 destinato ai Comuni che provvedano ad istituire spazi destinati alla sosta gratuita dei veicoli adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale ovvero delle donne in stato di gravidanza.

La misura è stata modificata dall'articolo 1, comma 2, lett. a), del decreto-legge 10 novembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, mediante l'introduzione nel Codice della strada dei cd. stalli rosa.

Nel decreto interministeriale del 7 aprile 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 23 maggio 2022, sono stati definiti i criteri per la determinazione dell'importo del contributo riconoscibile, le modalità di presentazione delle domande e di erogazione del contributo stesso ed è stata affidata a Consap sia l'attività istruttoria, sia quella relativa all'erogazione del contributo.

Il 21 luglio 2022 è stato perfezionato tra Consap e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'atto convenzionale; la presentazione in via telematica delle domande è avvenuta nell'arco temporale tra il 22 luglio ed il 20 settembre 2022. Con decreto direttoriale n. 558 del 30 novembre 2022 si è proceduto all'attribuzione ai Comuni beneficiari dei singoli contributi, per un importo complessivo di 5,3 milioni; nel dicembre 2022 e Consap ha completato le operazioni di pagamento.

e) Contributi trasporto scolastico

L'articolo 1, comma 790, della citata legge di bilancio per il 2021 ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con dotazione di 150 milioni per il 2021, destinato all'erogazione in favore dei comuni di risorse aggiuntive destinate all'effettuazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19.

Con decreto attuativo del 30 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 2 del 4 gennaio 2022, il Ministero ha definito le modalità di attuazione della misura, individuando Consap quale soggetto attuatore per la raccolta, tramite la realizzazione di un portale *web*, delle istanze, la relativa istruttoria e l'erogazione del contributo in favore degli enti aventi diritto.

Il 1° febbraio 2022 è stata sottoscritta con il Ministero la convenzione con durata fino al 30 settembre 2022; l'11 aprile 2022 è stata aperta la piattaforma telematica per l'inoltro delle richieste da inviare entro il 17 luglio 2022. A fine ottobre 2022 la convenzione con il Ministero è stata prorogata, ponendo la scadenza al 31 dicembre 2022; Consap ha completato l'erogazione dei contributi in favore dei comuni richiedenti, provvedendo al pagamento di 14,71 milioni.

f) Buono patente autotrasporto

L'articolo 1, comma 5-bis, del decreto-legge n. 121 del 2021 ha disposto la concessione di un contributo, pari all'80 per cento della spesa sostenuta, per un massimo di 2.500 euro, in favore dei cittadini di età compresa tra i 18 e i 35 anni che conseguono la patente e le speciali abilitazioni professionali per la guida di veicoli destinati all'attività di autotrasporto di persone

e di merci, prevedendo l'istituzione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di un fondo con dotazione di 3,7 milioni per il 2022 e 5,4 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

Con decreto interministeriale del 1° luglio 2022, n. 201, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18 ottobre 2022, sono stati definiti i criteri e le modalità di accesso al contributo, confermando Consap e Sogei soggetti co-attuatori della misura.

Il 22 novembre 2022 è stata sottoscritta la convenzione tra Mit e Consap che regola gli adempimenti del gestore relativi alla liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli operatori aderenti all'iniziativa.

L'operatività della misura è stata avviata nel febbraio del 2023, con l'apertura al pubblico della piattaforma *web* appositamente realizzata.

1.2 Le attività affidate nel 2022

Nel corso del 2022 il legislatore ha affidato a Consap la gestione delle seguenti nuove attività:

a) Contributo carburante acquisto merci

L'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, al fine di mitigare gli effetti economici derivante dall'eccezionale aumento del gasolio, ha previsto il riconoscimento di un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, in favore delle imprese operanti nel settore dell'autotrasporto di merci per conto terzi, per la spesa sostenuta nel primo trimestre del 2022 per l'acquisto del carburante.

Con decreto n. 217 del 13 luglio 2022, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha individuato Consap quale soggetto cui affidare la verifica e l'iscrizione nel Registro nazionale aiuti di Stato (Rna) dei contributi previsti in favore degli autotrasportatori.

Per l'affidamento del servizio, il 12 agosto 2022 è stata sottoscritta con il Mit un'apposita convenzione con durata fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga.

Il 12 settembre 2022 è stata aperta la piattaforma *web* realizzata da Sogei, tramite la quale le imprese possono inoltrare la domanda di contributo.

b) *Contributo acquisto carburante per imprese esercenti il trasporto di persone*

Con il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 (cd. decreto "aiuti bis"), è stato istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo di dotazione di 15 milioni per l'anno 2022 per sostenere le imprese che svolgono servizi di trasporto persone su autobus non soggetti ad obbligo di servizio pubblico.

Con successivo decreto ministeriale del 13 settembre 2022, pubblicato in G.U. il 23 novembre 2022, n. 273, è stata affidata a Consap la gestione dell'accesso al contributo da parte delle imprese e per la relativa erogazione.

1.3 Linee strategiche degli indirizzi aziendali (2021/2023)

In ossequio a quanto previsto all'art. 15.3 dello statuto sociale, il Consiglio di amministrazione approva e comunica al Ministero dell'economia e delle finanze gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione, in attuazione delle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Le ultime direttive impartite dal Mef risalgono al 28 novembre 2018 e sono state ritenute confermate in assenza di successiva variazione.

Le linee guida individuate per il 2022, approvate dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 23 dicembre 2021, tengono conto anche delle nuove attività affidate alla Società nel 2021 e proseguite nel 2022.

Le principali linee di azione individuate per l'esercizio 2022, in continuità con l'operato del 2021, riguardano il rafforzamento e lo sviluppo del *core business* e sono volte a:

- consolidare la gestione del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi conseguenti al furto di identità (c.d. Scipafi) ed assecondarne sia l'evoluzione, sia l'ampliamento dal punto di vista funzionale, operativo e informatico, al fine di valorizzare tale iniziativa;
- consolidare il Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (Gacs), affiancando il Ministero dell'economia e delle finanze nella verifica dei rischi sulle garanzie che lo Stato concede alle banche ed ai cittadini e assistendo lo stesso Mef nell'emanazione delle normative finalizzate alla gestione di tali fattispecie di rischio;

- assicurare la prosecuzione della gestione dell'attività del Fondo indennizzo risparmiatori (Fir), sia mediante la definizione della procedura forfettaria di indennizzo e la lavorazione delle istanze afferenti alla procedura ordinaria, sia garantendo la gestione delle nuove domande, a seguito dell'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle stesse;
- migliorare l'efficienza delle diverse fasi operative del Fondo di garanzia vittime della strada (Fgvs), anche attraverso il nuovo applicativo gestionale, operativo a pieno regime nei primi mesi 2022, volto a ridurre i tempi di definizione e di pagamento dei rendiconti trasmessi dalle imprese designate e a proseguire, inoltre, nell'analisi al fine di individuare tanto eventuali procedure di liquidazione per le quali fosse opportuno e conveniente proporsi quale assuntore del concordato (ipotesi prevista e disciplinata dall'art. 262, comma 7, del Codice delle assicurazioni), quanto diverse procedure per il recupero degli indennizzi erogati;
- assicurare un costante presidio, funzionale al consolidamento e allo sviluppo di attività tradizionali - quali la c.d. "Stanza di compensazione", il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, i rimborsi relativi ai c.d. "Rapporti dormienti" e il Fondo di garanzia per la prima casa;
- portare a termine ed acquisire le erogazioni di *bonus* e i contributi recentemente affidati alla Società da vari Ministeri, nonché assicurare la gestione di fondi di garanzia e solidarietà o gli interventi agevolativi in ambiti complementari al mercato assicurativo;
- avviare e sviluppare il programma relativo alle iniziative legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR, in *partnership* con PagoPA;
- sviluppare, in collaborazione con primarie società di consulenza nel campo assicurativo, un progetto pilota per una *master policy* sui rischi catastrofali per gli enti pubblici.

Relativamente al modello organizzativo le linee di azione riguardano il monitoraggio della coerenza della struttura operativa all'efficace ed efficiente espletamento dell'azione aziendale e sono volte a:

- attuare il nuovo piano organizzativo aziendale, con l'obiettivo di sviluppare un'organizzazione in grado di garantire:
 - i. efficacia, attraverso la soddisfazione degli utenti esterni ed interni e *stakeholders* rispetto ai servizi erogati;
 - ii. agilità e sinergie, attraverso l'aggregazione di processi/attività afferenti alla stessa tipologia di servizio;
 - iii. visione, attraverso la capacità di sviluppare una forte identità aziendale e al contempo tramite l'analisi costi/benefici rispetto alle attività eseguite/assegnate dai principali interlocutori;
 - iv. innovazione, attraverso la capacità di anticipare, prepararsi e adattarsi al cambiamento;
- avviare la realizzazione di un sistema di gestione integrato di ogni aspetto dell'attività dell'azienda che riguardi, al tempo stesso, la qualità dei servizi, la sicurezza delle informazioni, la sicurezza sul lavoro e la protezione dell'ambiente. Tale sistema, infatti, prende in considerazione tutti i processi della Società per garantire l'ottimizzazione dell'utilizzo delle proprie risorse, per ridurre i costi operativi, per raggiungere gli obiettivi attesi e per mantenere un livello qualitativo costante dei propri servizi al fine di accrescere la soddisfazione del cliente (cittadini e utenti);
- aggiornare il sistema di *performance management* del personale dipendente non dirigente, così da adeguare la Società alle *best practice* di mercato relative ai sistemi di misurazione e valutazione della *performance* in modo da incoraggiare un clima organizzativo volto a favorire il raggiungimento degli obiettivi individuali e aziendali. L'obiettivo del sistema di *performance management* è anche quello di aumentare il grado di flessibilità degli assetti organizzativi, in un'ottica di contenimento dei costi e di disponibilità di risorse umane qualificate, fattori capaci di rispondere in maniera efficace alle diverse istanze dell'Azionista e delle Istituzioni committenti;
- avviare il progetto interno *cloud services*, estendendo progressivamente l'utilizzo in azienda di servizi e soluzioni *cloud based*, in linea con quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR e dal Piano triennale per l'informatica nella PA 2020-2022 di AgId. Il percorso progressivo di adozione delle tecnologie *cloud* si articolerà secondo le seguenti direttrici:

- i. reingegnerizzazione e migrazione verso architetture *cloud* di applicazioni esistenti, attualmente in esercizio sull'infrastruttura Consap;
 - ii. progettazione e sviluppo di nuove applicazioni/servizi su *cloud*;
 - iii. realizzazione di un'infrastruttura tecnologica di tipo *hybrid cloud* che consenta di spostare dinamicamente i carichi elaborativi dall'infrastruttura interna Consap al *cloud* e viceversa sulla base della capacità di elaborazione necessaria, ottimizzando così le prestazioni e i costi di esercizio;
- sviluppare, conformemente a quanto prescritto dalla normativa antiriciclaggio e a seguito della nomina del soggetto gestore di segnalazioni sospette, il sistema aziendale di gestione e controllo per il contrasto dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, in particolare la *policy* aziendale, le procedure interne per la valutazione periodica del rischio, per la rilevazione di operazioni sospette e per la loro comunicazione all'Uif (Unità di informazione finanziaria) e le misure di abbattimento del rischio stesso;
 - rafforzare l'organico aziendale, accompagnando la crescita dell'operatività di alcuni servizi istituzionali erogati dalla Società e lo sviluppo organizzativo e informatico necessario al raggiungimento di più elevati livelli di efficienza e di efficacia dell'azione aziendale (nuovo piano organizzativo aziendale, sistema di gestione integrato, completamento della digitalizzazione) con una crescita parallela dell'organico. L'incremento di personale sarà concentrato nelle attività di *business* a maggiore potenziale di sviluppo (in particolare i fondi di solidarietà, i fondi di sostegno e il contrasto al c.d. furto d'identità) e nei servizi di supporto e di *staff* (in particolare le funzioni di informatica, organizzazione, compliance e antiriciclaggio) che subiranno il maggiore impatto dal processo di evoluzione organizzativa di prossima attuazione. È previsto che il rafforzamento dell'organico della Società avverrà mediante l'inserimento in azienda da un canto di giovani laureati, dall'altro di alcune figure di elevata esperienza e specializzazione, al fine di perseguire un maggior equilibrio nella composizione della struttura aziendale, in termini di costi medi unitari del personale, di anzianità lavorativa e di competenze possedute;
 - predisporre il piano strategico 2022-24, con la collaborazione di una primaria società di consulenza, che identifichi la nuova *mission* e le linee strategiche da perseguire nei

prossimi anni. Tale piano sarà trasmesso all’Azionista come ausilio per l’eventuale definizione delle direttive pluriennali.

Per quanto riguarda le attività strumentali al *core business*, specifica attenzione è riservata all’attività finanziaria mediante un monitoraggio dell’adeguatezza della *policy* di investimento - modificata da ultimo il 24 novembre 2016 - alla luce degli andamenti e delle nuove opportunità del mercato finanziario, al fine di assicurare una equilibrata redditività, valutando le ipotesi di investimento anche alla luce di una prospettiva costo/opportunità, sempre nel rispetto del contenimento dei rischi e dei costi di struttura.

1.4 Piano industriale 2022/2024

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26 luglio 2022, ha approvato il Piano industriale 2022-2024 predisposto sulla base di tre principali linee guida evolutive:

1. Efficientamento e sviluppo del *core business*

Nell’ambito di tale linea guida si prevede:

- lo sviluppo di Scipafi, in un’ottica di rafforzamento dei presidi antifrode e di mantenimento dei livelli di servizio alla luce delle nuove evoluzioni, valutando eventuali ulteriori opportunità di *business* legate alle potenzialità dello strumento;
- la presentazione di progetti per il potenziamento dell’attività di recupero crediti / fondi amministrati da Consap, diversificando le modalità di riscossione e perseguendo l’obiettivo di ottimizzazione dell’impiego delle risorse pubbliche, anche in *partnership* con operatori di mercato specializzati;
- il consolidamento delle attività relative a fondi e interventi socioeconomici e possibilità di estendere l’attività a nuovi ambiti, anche alla luce delle iniziative promosse dal PNRR;
- lo sviluppo della “Stanza di compensazione”, per una gestione efficace ed efficiente di nuove complessità operative (es. flotte automobilistiche) e dei crescenti volumi;
- il consolidamento e sviluppo di attività tradizionali quali il Fondo vittime di mafia, estorsione e usura, anche per la richiesta di distacco di risorse Consap da parte di funzioni ministeriali;

- l'ulteriore sviluppo del Fondo Gacs e del Fondo prima casa, sulla scorta del *know-how* acquisito, affiancando il Mef nelle verifiche sulle *performance* e sulle probabilità di *default* delle garanzie concesse dallo Stato;
- conferma del ruolo di Consap nell'attività di erogazione di servizi assicurativi pubblici, attraverso la presentazione di un progetto per la centralizzazione della gestione delle polizze relative ai danni catastrofali degli enti pubblici e la definizione dell'*iter* normativo per la gestione dei fondi per i danni derivanti da responsabilità sanitarie già attribuiti a Consap ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24;
- la gestione della fase finale delle attività del Fondo indennizzo risparmiatori (FIR), con possibilità di proroga delle attività.

2. Monitoraggio continuo della coerenza della struttura operativa, dell'efficacia ed efficienza dell'azione aziendale

In relazione a tale linea guida si prevede di implementare le seguenti iniziative:

- prosecuzione dell'attività di realizzazione del sistema di gestione integrato sulle attività della Società, nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi offerti, la sicurezza delle informazioni gestite nonché la sicurezza sul lavoro e la protezione dell'ambiente;
- ulteriore sviluppo del sistema di *performance management* del personale dipendente non dirigente;
- evoluzione tecnologica della Società verso un'infrastruttura di tipo *hybrid cloud* e maggiormente resiliente ad attacchi informatici.

3. Gestione delle attività strumentali al *core business*

In relazione a tale linea guida Consap intende sviluppare le seguenti attività:

- ottimizzazione delle risorse investite in ottica di accrescimento del patrimonio societario, attraverso una revisione dei processi di investimento e delle modalità di gestione e amministrazione dei titoli;
- conclusione dell'*iter* per il conseguimento della qualifica di stazione appaltante, in logica di ulteriore valorizzazione delle competenze e strutture già presenti in Consap;
- acquisizione del ruolo di assuntore di concordati liquidatori nell'ambito delle liquidazioni coatte amministrative delle compagnie assicurative.

2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

2.1 Gli organi

La struttura della Consap è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale, con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

La revisione legale dei conti è stata affidata per il triennio 2020-2022, in esito ad un'apposita gara, a una società iscritta nel relativo registro. A seguito di una distinta procedura negoziata, alla medesima società è stato conferito l'incarico della certificazione volontaria dei rendiconti delle gestioni separate per il biennio 2020/2021.

Come già indicato nel referto relativo al 2020, l'Assemblea ordinaria, nella seduta del 23 dicembre 2020, ha nominato il Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, e il Collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi – di cui uno con funzione di Presidente – e due sindaci supplenti, per gli esercizi 2020, 2021, 2022.

Nella seduta del 15 gennaio 2021 il rinnovato Consiglio di amministrazione ha a sua volta nominato, ai sensi dell'art. 2381, commi 2 e 3, c. c., l'Amministratore delegato, con attribuzione delle relative deleghe (in precedenza il Presidente svolgeva anche le funzioni di Amministratore delegato).

Nella medesima seduta, il C.d.a., ai sensi dell'art. 16.4 dello statuto della Società, ha nominato il Direttore generale, determinandone i relativi poteri; la durata in carica del Direttore Generale è stata allineata a quella del Consiglio stesso (fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022).

L'emolumento dell'Amministratore delegato, nella misura di euro 192.000 annui, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione del 15 gennaio 2021 e risulta in linea con i limiti di legge.

I compensi ex art. 2389, comma 1, c.c., così come determinati dall'Assemblea ordinaria in data 23 dicembre 2020 per il triennio 2020-2022, sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio, come risulta dalla tabella di seguito riportata. Tali compensi sono comprensivi anche delle deleghe conferite allo stesso Amministratore delegato.

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi)

	2020	2021
Presidente del Consiglio di amministrazione	29.000	29.000
Amministratore delegato	192.000	192.000
Consiglieri	16.000	16.000
Presidente del Collegio sindacale	22.000	22.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000

Fonte: Consap S.p.a.

Il Presidente, in considerazione del suo collocamento in quiescenza a far data dal 1° settembre 2019, svolge la carica di Presidente di Consap S.p.a. a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

I compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e quelli del Direttore generale sono pubblicati sul sito *web*, nella sezione "Società trasparente".

Ai sensi dell'art. 15.8 dello statuto sociale, gli amministratori informano trimestralmente l'Azionista attraverso rapporti sulla gestione e l'amministrazione, riferendo anche sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici.

Lo statuto sociale risulta rispondente alle disposizioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo n. 175 del 2016) ed alle altre disposizioni di legge che riguardano le società partecipate dallo Stato.

Nella seduta del 26 giugno 2023 l'Assemblea straordinaria ha modificato l'articolo 9 dello statuto, portando il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da "tre" a "tre o cinque". Nella medesima seduta l'Assemblea ordinaria, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio per il 2022, ha proceduto al rinnovo per il triennio 2023-2025 degli organi di amministrazione, nominando cinque componenti del Cda, e di controllo, nominando i tre sindaci effettivi e i due supplenti.

2.2 Il sistema di controllo interno (*Audit, Risk management e Privacy*)

Il Piano di *audit* per l'esercizio 2021 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 maggio 2021. Esso è stato redatto secondo la consueta metodologia di *risk scoring*, definendo le priorità di intervento in base ad una valutazione di tipo qualitativo degli specifici fattori di rischio che insistono sui diversi processi aziendali; la stesura del Piano ha tenuto altresì conto delle istanze di verifica provenienti dagli altri organi di controllo (Organismo di vigilanza e Collegio dei sindaci).

Gli *audit* effettuati hanno riguardato la gestione del protocollo aziendale, il Fondo indennizzo risparmiatori, il processo di elaborazione dei rendiconti degli intermediari del Fondo di garanzia vittime della strada e la gestione del ciclo passivo acquisti, oltre che, sul versante della *privacy*, la verifica degli obblighi che gravano sul responsabile/sub-responsabile del trattamento del contratto di fornitura di *contact center*.

Nel corso dell'esercizio è stato, inoltre, eseguito un ulteriore intervento di *audit* straordinario, su richiesta del Consiglio di amministrazione, riguardante i criteri seguiti nell'effettuazione degli appostamenti dei valori al fondo rischi ed oneri, le cui risultanze hanno evidenziato, in sede di preconsuntivo, una non corretta applicazione dei principi contabili che regolano la materia e, con ciò, la necessità di rivedere le procedure emanate in tale ambito dal Dirigente preposto ai controlli contabili societari.

Gli esiti delle verifiche effettuate sono stati trasmessi ai responsabili delle strutture interessate (dirigenti e funzionari titolari di servizio) per l'adozione degli interventi ritenuti necessari.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Responsabile della funzione *audit* ha effettuato il consueto scambio di informazioni ed approfondimenti con l'Organismo di vigilanza ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Nella seduta del 5 luglio 2022, il C.d.a., sulla base del mandato già conferito nella seduta del 16 febbraio 2021, ha approvato il Piano di *audit* per l'esercizio 2022, nell'ambito del quale sono previsti tre interventi chiesti dall'Organismo di vigilanza.

Le attività di *risk management*, afferenti alla valutazione dei profili di rischio delle diverse attività assegnate a Consap S.p.a., svolte nell'esercizio 2021 hanno riguardato la mappatura di nuovi processi di *core business* e l'individuazione dei rischi ad essi afferenti.

Per quanto concerne l'attuazione all'interno dell'azienda delle previsioni normative in materia di trattamento e protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 -

Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (c.d. "RGPD") e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "Codice *privacy*"), il servizio *Audit, Risk Management e Privacy* ha garantito ai servizi e alle funzioni aziendali il supporto necessario alla gestione nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale delle relative questioni.

Si richiama l'attenzione sia della Società sia dell'Azionista, sulla necessità che venga esercitata la funzione di controllo analogo, prevista per tutte le Società *in house*, con maggiore riguardo per le operazioni di particolare rilevanza.

2.3 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in conformità all'art. 1, commi 7 e 14 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ha relazionato al Consiglio di amministrazione della Società, nella seduta del 28 gennaio 2022, sugli esiti dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2021, secondo le tempistiche dettate dalle disposizioni dell'Autorità anticorruzione, come modificate a seguito dell'emergenza pandemica.

Il livello di attuazione delle misure di carattere generale previste nel Piano 2021-2023 è stato considerato soddisfacente. Tra le misure più significative adottate si segnalano:

- l'avvio della piena operatività del sistema informatico di gestione delle segnalazioni da parte di dipendenti e collaboratori (c.d. *Whistleblowing*);
- l'aggiornamento della *policy* e delle istruzioni operative previste per la gestione delle segnalazioni;
- la stesura di un regolamento sul conflitto di interessi nelle procedure di gara di evidenza pubblica;
- la reingegnerizzazione dell'applicativo informatico utilizzato per effettuare la pubblicazione dei dati in "Società trasparente".

In merito alle misure di attuazione che riguardano procedure organizzative e/o gestionali (quelle definite "specifiche"), il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella richiamata relazione, ha evidenziato che il livello di attuazione presenta margini di miglioramento rispetto alle previsioni e alle relative tempistiche contenute nel PTPCT 2021-2023.

Lo stesso Responsabile ha supportato, anche nell'esercizio 2021, l'Organismo di vigilanza nel rilascio dell'attestazione annuale sul rispetto degli obblighi di trasparenza.

Nella seduta del 29 aprile 2022, il C.d.a. ha altresì approvato il PTPCT riferito al triennio 2022-2024, pubblicato nell'apposita sezione del sito "Società trasparente".

2.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo n. 231 del 2001: Organismo di vigilanza

Come già riportato nella relazione dell'esercizio 2020, i componenti dell'O.d.v. per il triennio 2021-2023 sono stati nominati dal C.d.a. nella seduta del 16 febbraio 2021, individuandoli in tre professionisti esterni e determinando i relativi compensi (18.000 euro per il Presidente, 16.000 euro per ciascuno degli altri due componenti).

A seguito delle dimissioni del Presidente dell'Organismo, presentate il 25 ottobre 2021, nella seduta del 17 novembre 2021, il C.d.a. ha nominato il nuovo Presidente, allineando la scadenza dell'incarico a quella degli altri componenti dell'Organismo (ossia sino all'approvazione del bilancio 2022) e confermando il compenso già fissato per il predecessore.

Le attività inserite nel piano programmatico di vigilanza 2021 e svolte dall'Organismo hanno riguardato:

- l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) in relazione alla riforma di reati tributari, affidata dal C.d.a. alla fine del 2021 ad un professionista esterno;
- il monitoraggio dell'attività di redazione e revisione dei protocolli ex decreto legislativo n. 231 del 2001 da parte delle direzioni/funzioni competenti, al fine di valutare l'idoneità dei presidi di controllo rispetto alla mappatura dei rischi del vigente MOGC e rispetto all'organizzazione aziendale;
- l'analisi dei flussi informativi inviati dai responsabili dei processi sensibili;
- il monitoraggio sull'attività di formazione e di informazione sulla corretta conoscenza delle regole di condotta adottate in attuazione del predetto Modello;
- il monitoraggio sulle misure adottate ai fini del contenimento del contagio da Covid-19.

Nel 2021 l'Organismo ha svolto due *audit* specifici: il primo, su segnalazione telematica, è stato volto a verificare l'efficacia dei processi del sistema di video sorveglianza aziendale, nell'ottica di prevenzione delle possibili violazioni delle prescrizioni del MOGC e del Codice etico; l'*audit*

si è concluso con una valutazione complessiva positiva. Anche la seconda procedura, avviata a seguito della contestazione di un addebito disciplinare, ai sensi dell'articolo 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300, è stata tesa ad accertare l'eventuale violazione delle prescrizioni del MOGC e del Codice etico. L'Organismo, in esito all'attività svolta, ha valutato, dal punto di vista generale, anche in relazione alle specifiche segnalazioni, una possibile violazione di alcune disposizioni contenute nel codice etico.

È proseguito il percorso, avviato negli esercizi precedenti, finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

Nel corso del 2021, l'Organismo ha effettuato la prevista attestazione secondo quanto stabilito dalla delibera Anac n. 294 del 13 aprile 2021, con riferimento ai seguenti ambiti:

- selezione del personale;
- bandi di gara e contratti;
- beni immobili e gestione del patrimonio;
- controlli e rilievi sull'amministrazione;
- servizi erogati;
- altri contenuti/accesso civico.

L'Organismo ha rilasciato l'attestazione sul rispetto degli obblighi di trasparenza di cui alla delibera Anac n. 294 del 13 aprile 2021, disponendone la conseguente pubblicazione nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Il giudizio espresso dall'Organismo, nell'ambito del monitoraggio sul Modello di organizzazione, gestione e controllo, è stato di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal decreto legislativo n. 231 del 2001.

2.5 Iniziative interne per il contenimento dei costi operativi

Consap ha avviato da tempo un insieme di azioni finalizzate alla crescita dell'efficienza operativa interna, intesa sia in termini di riduzione del numero di risorse impiegate per unità di prodotto/servizio, sia come riduzione dei tempi di esecuzione dei processi.

Nel corso del 2021 è proseguita l'operatività del portale unico (attivato il 6 febbraio 2018) che consente, da un lato, ai richiedenti di inviare telematicamente a Consap le domande riguardanti i c.d. "Rapporti dormienti" (45 per cento) e il "Centro informazione italiano" (88

per cento) e, dall'altro, alla Società di ridurre l'attività di *data entry* e di trattamento della documentazione cartacea.

In virtù del procedimento informatizzato relativo alle richieste di riscatto dei sinistri presentate alla Stanza di compensazione entrato in esercizio, nel 2019 (circa 170.000 nel 2021, di cui l'81 per cento pervenute mediante un apposito servizio presente su *internet*), nell'esercizio in esame si è registrato uno snellimento del carico operativo nel dialogo con i richiedenti, nonché l'abbattimento del 69 per cento dei costi postali precedentemente sostenuti (nella misura di circa 150 mila euro all'anno).

Nel 2021 è stato avviato il progetto finalizzato a rendere disponibile a cittadini, professionisti ed imprese il sistema PagoPA per il pagamento elettronico di eventuali oneri verso Consap. Tale servizio è stato implementato inizialmente in relazione al contributo annuo di iscrizione al ruolo periti assicurativi, nella previsione di estenderlo ad altre attività, quali il Fondo di garanzia per le vittime della strada, l'Organismo di indennizzo e il Fondo di garanzia vittime della caccia.

A dicembre 2021 è stata avviata in produzione la nuova piattaforma informatica a supporto dell'attività di gestione del Fondo garanzie vittime della strada. La realizzazione del progetto ha consentito da un lato la dematerializzazione e l'efficientamento delle risorse, per effetto dell'elaborazione massiva centralizzata dei rendiconti semestrali sulla nuova piattaforma, dall'altro il miglioramento della qualità dei dati e della sicurezza informatica.

Con riferimento all'erogazione di servizi istituzionali, nel 2021 sono state evase, in modo totalmente informatizzato e dematerializzato, circa 118 mila delle oltre 144 mila domande di accesso al Fondo indennizzo risparmiatori.

Nell'ambito dell'iniziativa *Cashback* - grazie alla digitalizzazione ed automazione del processo di pagamento e all'utilizzo di algoritmi di *machine-learning* per l'elaborazione massiva dei reclami - nelle finestre temporali previste per il 2021, sono stati effettuati oltre 9.200.000 bonifici, gestendo circa 31.000 reclami dei cittadini.

Nello stesso 2021 è stato completato il progetto SPID che prevede la possibilità di accedere ai servizi aziendali presenti su *internet* attraverso il portale unico, utilizzando le credenziali del Sistema pubblico d'identità digitale.

Nel corso dell'anno in esame è stata messa in produzione la nuova piattaforma informatica a supporto delle attività operative di gestione del Fondo vittime dell'estorsione e dell'usura: essa

consente di gestire in modalità dematerializzata i decreti del Commissario straordinario e tutti i documenti a corredo e introduce nuove funzionalità che migliorano i correlati processi operativi. Per effetto dell'accresciuto livello di informatizzazione/dematerializzazione, nel corso del 2022 sono attesi apprezzabili miglioramenti degli indici di produttività.

È proseguito nel 2021 il *trend* di diminuzione dei costi relativi ai servizi di trattamento, movimentazione e archiviazione documentale (-28 per cento rispetto al 2020), grazie tanto alla flessibilità del contratto a consumo stipulato nel 2018 a seguito di gara europea, quanto alla progressiva dematerializzazione del patrimonio documentale aziendale. Tale processo, nel 2021, ha raggiunto un tasso pari a circa l'88 per cento, analogo a quello riscontrato nel 2020 e migliorativo rispetto al 69 per cento riscontrato nel 2019.

Le azioni intraprese hanno permesso di contenere, anche nel 2021, l'incidenza dei costi del personale e dei costi generali, imputati *pro quota* alle gestioni separate, sul totale dei costi del personale direttamente dedicato alle gestioni medesime.

A causa dell'incremento del livello di rischio correlato alle minacce in ambito *cyber*, sono state avviate nel 2021 alcune iniziative di contrasto, tra cui l'implementazione della modalità di accesso sicuro a tutti i servizi della piattaforma *cloud* per i *software* d'ufficio e la formazione di *security-awareness* rivolta a tutto il personale dipendente.

2.6 Organigramma aziendale

Nel corso del 2021 è emersa la necessità di adeguare l'assetto organizzativo alle esigenze operative legate ad una crescente complessità delle attività. La piena attuazione del nuovo assetto ha determinato alcune modifiche all'organigramma aziendale che hanno interessato la direzione "Risorse e affari generali", l'Unità di *business* 1 - Servizi assicurativi e di natura pubblicitaria, nonché l'Unità di *business* 3 - Servizi finanziari.

Con decreto ministeriale 24 novembre 2020 n. 156 è stata affidata a Consap l'attività di supporto per l'espletamento delle funzioni di rimborso in denaro, in favore dei beneficiari aderenti al programma *Cashback*, di cui all'art. 1, comma 289-ter della legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificata e integrata dall'articolo 73 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Al riguardo, l'attività predetta, che nella fase di *start up* e di prima attuazione era stata gestita dal servizio "Garanzie finanziarie" dell'Unità di *business* 3 - Servizi finanziari, a far data dal 27

aprile 2021, è stata assegnata, in via definitiva, al servizio “Interventi bancari ausiliari e certificazioni” nell’ambito della stessa Unità di *business*.

Inoltre, al fine di assicurare un miglior presidio dei contratti nell’ambito dei servizi e delle forniture ICT e tenuto conto della rilevanza e della complessità tecnica di tali interventi, è stato istituito, in data 16 giugno 2021, all’ interno della direzione “Risorse e affari generali”, il servizio “Monitoraggio contratti patrimonio ICT” a cui è stata affidata, nell’ambito dei compiti previsti, anche la gestione amministrativa del contratto relativo al servizio esternalizzato di *contact center* aziendale.

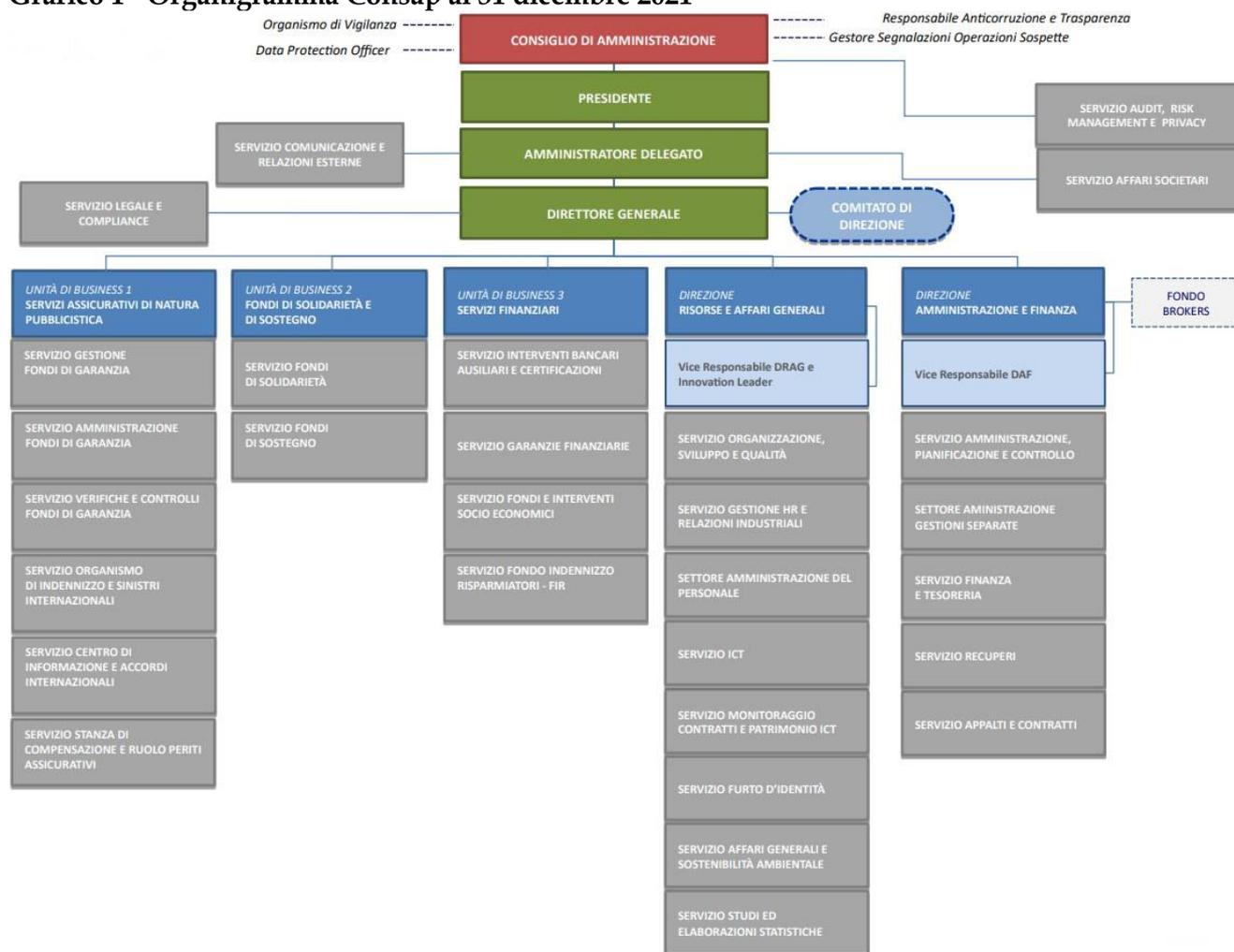
Sono state ampliate, altresì, le funzioni del servizio “Relazioni esterne” che ha cambiato denominazione in “Comunicazione e relazioni esterne”; si segnala in merito che le attività affidate a tale servizio sono state svolte in coerenza con gli indirizzi e le politiche provenienti dal vertice aziendale e in coordinamento costante con l’Amministratore delegato.

Inoltre, in data 17 novembre 2021, al responsabile dell’Unità di *business* 1 – Servizi assicurativi e di natura pubblicitaria è stata affiancata una nuova figura dirigenziale di co-responsabile della struttura stessa.

Con pari decorrenza è stato istituito il nuovo ruolo di *insurance manager*, a diretto riporto dell’Amministratore delegato: in particolare tale figura, in collaborazione con i servizi aziendali competenti, è chiamata a proporre le soluzioni assicurative più idonee, anche nell’ottica di razionalizzare le specifiche caratteristiche delle polizze per le singole tutele aziendali, nonché a gestire le coperture assicurative e gli eventuali sinistri.

Nel grafico sotto riportato è rappresentato l’organigramma alla data del 31 dicembre 2021.

Grafico 1 - Organigramma Consap al 31 dicembre 2021



Fonte: Consap S.p.a.

Nella seduta del 17 dicembre 2021, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo assetto organizzativo aziendale che ha modificato la struttura rappresentata nel grafico che precede. La nuova macrostruttura organizzativa della Società, attiva dal 1° febbraio 2022, prevede quattro direzioni di *business* e quattro direzioni di supporto, ognuna delle quali articolata in più unità organizzative (servizi) e, all'interno di ciascun servizio, ove necessario, in settori.

2.7 Le misure organizzative adottate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19

A causa del perdurare della situazione di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione della pandemia da Covid-19, le misure di carattere organizzativo, informatico e logistico necessarie per garantire la sicurezza dei dipendenti e il funzionamento delle attività aziendali già adottate nel 2020 sono state confermate anche nel 2021.

È proseguito lo svolgimento delle prestazioni lavorative del personale dipendente con la modalità del lavoro agile (cd. *smart working* semplificato), regolando la percentuale dei dipendenti in relazione all'andamento della pandemia.

Nella prima metà del 2021 ciascun titolare di struttura ha pianificato, in accordo con il dirigente di riferimento, la modalità di lavoro agile del personale appartenente alla propria unità organizzativa. Nella seconda metà dell'anno, tenuto conto del calo della curva dei contagi, la Società ha previsto il rientro presso le sedi aziendali di tutti i responsabili di unità organizzativa e, a rotazione, di almeno il 50 per cento del restante personale dipendente, ad eccezione dei lavoratori fragili, identificati dal medico competente della Società.

In ottemperanza al decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 2021, n. 165, in base al quale, dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021, "*a chiunque svolge una attività lavorativa nel settore privato è fatto obbligo, ai fini dell'accesso nei luoghi in cui la predetta attività è svolta, di possedere e di esibire su richiesta la certificazione verde Covid-19...*", Consap, in data 14 ottobre 2021, ha emanato una disposizione di servizio diffusa a tutti i dipendenti, contenente le modalità di gestione degli accessi alle due sedi aziendali e ha altresì definito le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche a campione della certificazione verde Covid-19, individuando i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle violazioni degli obblighi.

3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE

La consistenza del personale della Società, al 31 dicembre 2021, è di 218 unità (216 nel 2020), ripartita in: 9 dirigenti (compreso il Direttore generale), 43 funzionari e 166 impiegati.

Il C.d.a. di Consap, nelle sedute del 30 marzo e del 23 dicembre 2021 ha deliberato di avviare la ricerca e la selezione finalizzata all'assunzione di complessive 19 unità di personale.

Nel 2021 sono state assunte complessivamente 4 risorse, la ricerca e la selezione delle restanti 15 unità di personale è proseguita nel 2022.

Nel 2021 si è proceduto alla risoluzione di due rapporti di lavoro.

Nell'ambito dei compiti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81), sono proseguite le visite mediche collegate al rischio derivante dall'uso dei videoterminali. Da tali visite non sono emerse patologie correlate all'attività lavorative né sono state fissate limitazioni di utilizzo ovvero particolari prescrizioni.

L'attività di formazione dei dipendenti di Consap è proseguita - esclusivamente da remoto - nel rispetto dei protocolli di sicurezza aziendali e nazionali.

La Società ha stipulato convenzioni con i principali atenei italiani al fine di attivare tirocini curriculari ed extra-curriculari. In particolare, nel 2021, si è concluso un tirocinio curriculare di 250 ore presso il servizio "Amministrazione, pianificazione e controllo" e sono stati attivati due tirocini curriculari di 325 ore ciascuno presso il servizio "Appalti e contratti" e presso il servizio "Stanza di compensazione e ruolo periti assicurativi".

In data 18 febbraio 2021, è stata aggiornata la *policy* aziendale sul "Sistema di *performance management* Consap: area professionale impiegati e quadri". Si tratta di un sistema di valutazione e misurazione della *performance* adottato da Consap, nel rispetto dell'art. 15 del vigente contratto integrativo aziendale e si fonda sui risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati.

Per quanto concerne i tassi di assenza aziendali, il valore registrato nel 2021 è pari a 1,5 per cento, in ulteriore ribasso rispetto all'anno precedente (2,1 per cento), dovuto principalmente all'applicazione dello *smart working* in forma semplificata.

Da ultimo, in data 27 luglio 2022, è stato sottoscritto tra Consap S.p.a. e le OO.SS. aziendali, un accordo quadro in materia di lavoro agile che è stato applicato - compatibilmente con le

esigenze e le possibilità produttive e organizzative aziendali – a tutto il personale dipendente non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nonché determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale; tale accordo è entrato in vigore in data 1° settembre 2022.

Nelle tabelle e nel grafico che seguono sono indicati, rispettivamente, le ripartizioni per genere e fasce di età e la composizione del personale al 31 dicembre 2021:

Tabella 2 - Dati relativi al personale

Fascia d'età	Uomini	Donne	Totale
Fino a 30 anni	0	0	0
Da 31 a 45 anni	37	28	65
Oltre 45 anni	68	85	153
Totale	105	113	218

Fonte: Consap S.p.a.

Tabella 3 - Evoluzione della composizione numerica del personale

	2020		2021 (*)	
	Numero	Inc. %	Numero	Inc. %
DIRIGENTE	8	3,70	9	4,13
FUNZIONARIO <i>Senior</i>	19	8,80	18	8,26
FUNZIONARIO <i>Business</i>	25	11,58	25	11,47
6° LIVELLO QUADRO	29	13,43	29	13,30
6° LIVELLO	55	25,46	53	24,31
5° LIVELLO	44	20,38	45	20,64
4° LIVELLO	31	14,35	34	15,60
3° LIVELLO	3	1,38	3	1,38
2° LIVELLO	2	0,92	2	0,92
TOTALI	216	100,00	218	100,00

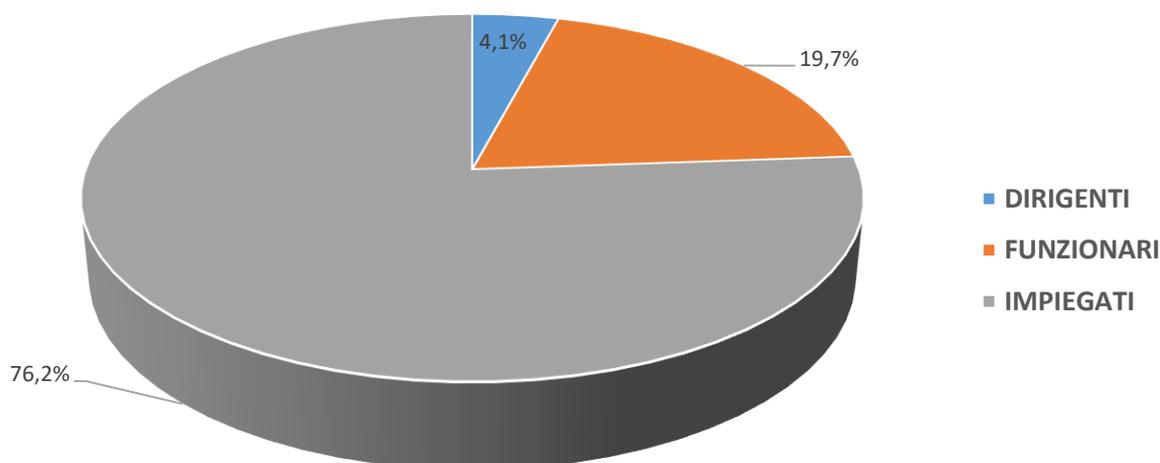
Fonte: Consap S.p.a.

(*) Dettaglio dei dipendenti cessati e assunti nel corso dell'anno 2021:

Dipendenti cessati nel corso del 2021: numero 2

Dipendenti assunti nel corso del 2021: numero 4

Grafico 2 - Composizione del personale al 31 dicembre 2021



Fonte: Consap S.p.a.

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentati, rispettivamente, il costo complessivo ed il costo medio del personale dipendente per gli anni 2020 e 2021. Quanto al primo, i dati della tabella 4 evidenziano una riduzione rispetto all'anno 2020 di 400 mila euro circa. Tale riduzione è dovuta essenzialmente ai costi del personale in somministrazione e altre attività, mentre gli oneri relativi al personale strutturato presentano un aumento di circa 466 mila euro.

Nella voce "Altri costi" sono ricompresi anche il costo del personale in somministrazione, adibito al fondo indennizzo risparmiatori (2,2 milioni nel 2021 e 3 milioni nel 2020) e quello per altre attività (300 mila euro nel 2021 e 400 mila nel 2020).

Tabella 4 - Costo del personale anni 2020-2021

Costi	Costo complessivo 2020	Costo complessivo 2021	Incidenza % 2020	Incidenza % 2021
Retribuzione contrattuale	12.834.699	13.192.587	60,01	62,95
Contributi sociali e fondo pensione	4.091.961	4.216.670	19,13	20,12
Accantonamento TFR	966.284	949.582	4,52	4,53
Altri costi*	3.495.719	2.598.365	16,34	12,40
Totale	21.388.663	20.957.204	100,00	100,00

Fonte: Consap S.p.a.

(*) Nella voce sono ricompresi anche i costi del personale in somministrazione adibito al fondo indennizzo risparmiatori (2,2 milioni nel 2021 e 3 milioni nel 2020) e il costo per altre attività (300 mila euro nel 2021 e 400 mila nel 2020).

Nella tabella che segue è rappresentato il costo medio dei dipendenti di Consap che è pari nel 2020 ad 82.249 euro e nel 2021 a 83.351 euro. Tali importi sono stati calcolati dalla Società scorporando dal costo complessivo del personale indicato nella tabella 4 (21.388.663 euro nel 2020 e 20.957.204 nel 2021) quelli relativi al personale in somministrazione e alle unità cessate durante gli esercizi considerati.

Tabella 5 - Costo medio del personale anni 2020-2021

	Numero dipendenti 2020	Costo medio 2020	Numero dipendenti 2021	Costo medio 2021
Dirigenti	8	231.613	9	205.452
Funzionari*	73	102.727	72	104.421
Impiegati	135	62.324	137	64.257
Personale totale	216	82.249	218	83.351

Fonte: Consap S.p.a.

(*) Nella voce sono ricompresi anche gli impiegati di 6° livello

3.1 Le consulenze

Nel 2021 il costo per le consulenze è stato pari a 75 mila euro, contro i 46 mila euro del 2020; tale valore è relativo a specifici incarichi connessi allo svolgimento dell'attività societaria: assistenza legale, tributaria e giuslavoristica.

Nel corso del 2021, Consap ha, altresì, conferito ulteriori incarichi di assistenza professionale per 211 mila euro, relativi all'attività di supporto specialistico per la definizione di un nuovo piano organizzativo aziendale, per l'assistenza alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, per la mappatura delle deleghe aziendali attribuite dal Consiglio di amministrazione e per l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001. Infine, è stato conferito un incarico di assistenza professionale per 39 mila euro, per la predisposizione dello schema di convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Sace, interamente rimborsato dallo stesso Ministero.

Nel 2021 il costo delle consulenze sostenute direttamente dalle gestioni separate è stato pari a 42 mila euro (36 mila euro nel 2020) di cui 37 mila dal Fondo di garanzia per le vittime della strada, per l'attività di verifica delle liquidazioni danni presso le imprese designate e 5 mila dal Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione, per assistenza e consulenza tributaria.

Inoltre, per quanto riguarda l'assistenza professionale, sempre a carico delle gestioni separate, sono stati conferiti incarichi per 372 mila euro.

In particolare:

- Fondo Gacs - 321.000 euro per l'assistenza professionale nelle istanze di concessione della garanzia statale;
- Fondo Sace - 23.000 euro per l'assistenza professionale prevista dal Disciplinare di affidamento dell'attività;
- Fondo vittime della Strada - 28 mila euro per l'assistenza professionale di natura fiscale, tributaria e finanziaria.

4. IL CONTENZIOSO

A seguito del nuovo assetto organizzativo aziendale approvato dal C.d.a. nella seduta del 17 dicembre 2021 ed entrato in vigore dal 1° febbraio 2022, il servizio “Legale e *compliance*”, ridenominato in servizio “Legale”, è posto alle dirette dipendenze dell’Amministratore delegato e ha una dotazione organica di 9 risorse (oltre il titolare del servizio, 7 impiegati avvocati e 1 impiegato amministrativo).

Tra le attività affidate al già menzionato Servizio è ricompresa l’istruttoria per il conferimento di incarichi ai legali esterni per la rappresentanza e difesa in giudizio della Società, in proprio e in qualità di gestore dei fondi delle gestioni separate; tale attività viene gestita attingendo all’elenco degli avvocati di cui all’apposito regolamento, approvato dal Cda nella seduta del 18 marzo 2019 (“*Elenco degli avvocati del libero foro per l’affidamento dei servizi legali elencati nell’art. 17, comma 1, lett. d), nn. 1 e 2 del Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii*”).

Tale regolamento, recependo le linee guida Anac 12/2018, ha indicato i requisiti per l’iscrizione e le modalità di presentazione delle relative domande, nonché i meccanismi per il successivo affidamento degli incarichi legali nelle materie civile, penale, amministrativa, giuslavoristica e tributaria.

La costituzione dell’Elenco predetto è avvenuta nel primo semestre del 2020, a seguito della pubblicazione sul *web* istituzionale di un apposito avviso pubblico, volto a sollecitare manifestazioni di interesse da parte degli avvocati del libero foro; dell’avviso, come suggerito dall’Anac nelle già menzionate linee guida, è stata data apposita informativa al Consiglio dell’Ordine degli avvocati di Roma ed anche al Consiglio nazionale forense. L’elenco è stato pubblicato nella sezione dedicata del sito istituzionale di Consap il 16 giugno 2020.

Il C.d.a., nella seduta del 28 maggio 2021, in occasione dell’aggiornamento annuale previsto dall’articolo 6, comma 5 del regolamento predetto ha modificato alcuni requisiti richiesti per l’iscrizione nell’elenco (nello specifico, sono stati ridotti sia il periodo minimo di iscrizione nell’Albo degli avvocati, sia il volume di affari minimo nel triennio precedente alla domanda). Per effetto di tali modifiche è stata avviata una nuova procedura (anch’essa oggetto di avviso pubblico e d’informativa al Consiglio dell’Ordine degli avvocati di Roma e al Consiglio

nazionale forense); il nuovo elenco è stato pubblicato sul sito istituzionale della Società il 17 novembre 2021.

In base al regolamento citato, gli incarichi legali per la rappresentanza e difesa di Consap possono essere conferiti mediante procedure comparative da espletarsi per il tramite di apposito servizio digitale di *legal procurement* o per affidamento diretto.

Nei casi di complessità giuridica o assoluta particolarità della questione trattata, oppure in presenza di una problematica ovvero di una controversia che possa avere impatti di significativa rilevanza per l'azienda anche in termini economici, il Consiglio di amministrazione può conferire, con apposita e motivata delibera, il relativo incarico con affidamento diretto, anche ad un avvocato non iscritto nell'elenco e che non abbia sottoscritto la convenzione, purché in possesso di specifici requisiti previsti nel regolamento determinando, al contempo, il relativo compenso.

Per l'anno 2021, il fondo di accantonamento per i rischi legati al contenzioso di Consap S.p.a. è pari a 1,6 milioni.

La tabella seguente mostra la situazione aggiornata al 31 dicembre 2022 del contenzioso pendente ed il relativo valore di lite delle vertenze.

Tabella 6 - Situazione del contenzioso al 31 dicembre 2022

Gestione	Contenzioso attivo (n.)	Contenzioso passivo (n.)	Contenzioso totale (n.)	Valore di lite attivo (euro)	Valore di lite passivo (euro)
Consap S.p.a.	10	10	20	66.472.872	4.337.468
Consap per Fondo dazieri	1		1	36.000	
Consap - TOTALI	11	10	21	66.508.872	4.337.468
Fondo vittime strada	18	154	172	3.696.568	19.905.243
Organismo di indennizzo		8	8		521.185
FVGS+ODI TOTALI	18	162	180	3.696.568	20.426.428
Rapporti dormienti	1	46	47	135.000	1.423.551
Fondo broker	11	9	20	668.390	4.891.491
Fondo c.d. alluvionati ex gestione Mcc		4	4		1.531.967
Fondo vittime reati mafia, usura, crimini	1	23	24	65.000	7.475.094
Fondo acquirenti beni immobili da costruire	2	5	7	25.877	72.209
Fondo indennizzi risparmiatori		35	35		indet.
Fondo sostegno natalità		2	2		6.030
TOTALE GENERALE	44	296	340	71.099.707	40.164.238

Fonte: Consap S.p.a.

Il contenzioso più significativo in essere riguarda:

- la causa intrapresa contro un avvocato, per la restituzione di parte dei compensi già corrisposti per un incarico conferito. Con sentenza n. 2495/2022, la Corte d'Appello di Roma ha rigettato il gravame proposto da Consap - in proprio e nella qualità di gestore del Fondo di garanzia vittime della strada - avverso la pronuncia di prime cure condannandola a rifondere le spese di lite;
- la causa promossa dagli eredi di un ex Direttore generale. Con sentenza n. 2724/2022, la Corte d'Appello di Roma ha accolto taluni dei motivi di censura sollevati da Consap, riformando parzialmente la pronuncia di prime cure e condannando Consap alla rifusione delle spese di lite. Con atto notificato il 16 dicembre 2022 Consap ha proposto ricorso per Cassazione;
- l'azione di responsabilità per *mala gestio* - con conseguente richiesta di risarcimento dei danni - intrapresa con atto di citazione notificato il 26 giugno 2019 nei confronti della società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Sansovino". La sentenza non definitiva, pronunciata il 25 maggio 2022 dal Tribunale di Verona, con la quale sono state rigettate le eccezioni sollevate dalla Sgr che gestisce il fondo in ordine all'inammissibilità ed improcedibilità della domanda formulata da Consap, è stata impugnata dalla Sgr innanzi alla Corte di Appello di Venezia; l'udienza di discussione si è tenuta il 27 aprile 2023. Con separata ordinanza *ex art. 279 c.p.c.* adottata il 30 maggio 2022, il medesimo Tribunale ha disposto - in accoglimento dell'istanza istruttoria formulata da Consap - la Ctu contabile, formulando in una successiva udienza i relativi quesiti e fissando l'inizio delle operazioni peritali. La causa è stata rinviata, dapprima all'udienza del 23 marzo 2023, poi, d'ufficio, all'udienza del 15 giugno 2023, per l'esame dell'elaborato peritale;
- la causa intrapresa dal Presidente di Consap per il pagamento dei compensi per l'attività di Presidente del C.d.a. e Amministratore delegato espletata nel corso del mandato relativo al triennio 2017-2019, in relazione al periodo di attività a seguito del collocamento in quiescenza. Dopo la prima udienza tenutasi il 12 aprile 2022, il Tribunale di Roma - Sezione specializzata in materia dell'impresa ha concesso i termini di cui all'art. 183, 6° co., c.p.c., rinviando la causa all'udienza del 9 gennaio 2023 per l'ammissione degli eventuali

provvedimenti istruttori. La causa è stata rinviata all'udienza del 4 febbraio 2025 per la discussione;

- la causa di lavoro promossa da un dipendente di Consap, volta ad ottenere la ricostruzione della carriera, l'accertamento del demansionamento, del *mobbing* e delle lesioni dell'integrità psicofisica, oltre al risarcimento del danno. Il ricorso è stato presentato dal dipendente innanzi al Tribunale di Roma - Sezione Lavoro, con udienza di discussione fissata il 22 giugno 2023.

Alla data del 30 giugno 2023 la Società ha riferito che lo stato del contenzioso non ha subito rilevanti cambiamenti, se non la definizione in primo grado di un giudizio di risarcimento del danno promosso nei confronti di Consap, con accoglimento parziale della domanda di controparte.

5. ATTIVITÀ NEGOZIALE

Consap per l'acquisizione di lavori, beni e servizi è sottoposta, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), alla disciplina del Codice stesso. Per gli affidamenti sottosoglia europea opera attraverso un'apposita procedura interna. Invece, sopra la soglia europea (pari e/o superiore ad 214.000 euro) Consap utilizza le procedure aperte o ristrette previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara (art. 59, decreto legislativo n. 50 del 2016). Per gli affidamenti di importi inferiori alla soglia stabilita dall'art. 36, comma 2, lett. a, (40.000 euro) e successive modifiche e integrazioni scaturenti dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (150.000 euro) e dall'art. 1 della legge 11 settembre 2020, n. 120 (75.000 euro), il Responsabile unico del procedimento (R.U.P.), con il supporto del personale incaricati del servizio "Appalti e contratti", verifica la sussistenza di convenzioni Consip rispondenti all'oggetto del contratto, oppure ricorre al Me.PA. (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) o al proprio albo fornitori telematico.

Come da ultime modifiche normative già menzionate - decreto-legge n. 76 del 2020 per gli importi pari e/o superiori a 150.000 euro ed inferiore a 214.000 euro, e art. 1 legge n. 120 del 2020 per gli importi pari e/o superiori a 75.000 euro ed inferiore a 214.000 euro - il R.U.P. ricorre al Me.PA. attraverso lo strumento della "richiesta di offerta" (RDO) con invito a minimo di 5/15 operatori economici; in alternativa, svolge la suddetta gara attraverso la propria piattaforma elettronica.

Gli appalti di norma sono aggiudicati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 6, del Codice degli appalti; in subordine, sulla base del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del medesimo Codice.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati 381 affidamenti, di cui:

- 1 procedura negoziata *ex art. 63*, decreto legislativo n. 50 del 2016;
- 3 procedure negoziate *ex art. 36*, comma 2, lett. b, decreto legislativo n. 50 del 2016;
- 6 affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro *ex art. 36*, comma 2 lett. a, decreto legislativo n. 50 del 2016;
- 3 procedure negoziate relative ad accordo quadro *ex art. 1*, comma 2, lett. b), decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;
- 1 appalto specifico relativo all'accordo-quadro Sdapa Consip *ex art. 54*, comma 4, lett. c);

- 365 affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro *ex art. 36, comma 2, lett. a,* decreto legislativo n. 50 del 2016 per un importo complessivo pari a 9.797.163 euro.

6. LA GESTIONE PATRIMONIALE

6.1 L'attività immobiliare

Nel 2014 Consap ha acquisito, a seguito della cessione di un residuo patrimonio immobiliare, quote del Fondo Sansovino, gestito da una Sgr per l'importo complessivo di circa 47,2 milioni, pari a 156 quote del Fondo del valore unitario di 302.486,02 euro.

Nel 2015 e 2016 il valore unitario delle quote predette ha subito una costante riduzione, ritenuta non significativa data la natura "a valorizzazione e sviluppo" del Fondo stesso e dell'apposito accantonamento costituito in fase di apporto, sufficiente a coprire le rettifiche di valore implicite. Le riduzioni di valore non sono state valutate come perdite di carattere durevole e, pertanto, la Società non ha proceduto a rettificare il controvalore della partecipazione in bilancio.

Negli anni 2017 e 2018, sulla base dei dati del rendiconto del Fondo indicati nelle relazioni ai quotisti, Consap ha proceduto alla svalutazione, quale perdita durevole di valore, della partecipazione di 10 milioni nel 2017 e di 16,3 milioni nel 2018, utilizzando, nel 2017, l'accantonamento appositamente costituito in fase di apporto e, nel 2018, l'accantonamento del fondo rischi in attività di gestione e finanziarie.

Nel 2019 il tentativo di trovare una soluzione transattiva volta al ristoro delle perdite subite da Consap non è andata a buon fine e il piano di risanamento, predisposto dalla Sgr gestore ed oggetto di successiva attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), legge fallimentare, non è stato condiviso da Consap.

Nel giugno del 2019 Consap ha agito in sede giudiziaria per il risarcimento dei danni, dandone comunicazione al Mef e alla Banca d'Italia. Il giudizio non è stato ancora definito (v. cap. 4 della presente relazione).

Nel bilancio di esercizio 2019 Consap, tenuto conto delle risultanze economiche della relazione semestrale di gestione al 30 giugno 2019 della Sgr, resa disponibile nel secondo semestre del 2019, non ha ritenuto che sussistessero i presupposti per procedere ad un'ulteriore rettifica di valore della partecipazione in bilancio. Il valore della partecipazione (circa 20,9 milioni) è stato comunque considerato, in via prudenziale ed in continuità con l'esercizio 2018, nell'analisi di congruità del fondo rischi attività in gestione e finanziarie.

A luglio 2020, è stato reso disponibile il rendiconto dell'esercizio 2019 che ha chiuso, per il secondo anno consecutivo, con una lieve perdita (circa 0,1 milioni).

Il valore complessivo del Fondo al 31 dicembre 2019 risulta pari a 19,9 milioni corrispondente ad un valore unitario della quota pari a 60.231 euro, sostanzialmente in linea con il valore riveniente dal rendiconto 2018 (60.659 euro) e 2017 (60.952 euro).

A dicembre 2020, la Sgr gestore del fondo ha reso disponibile la relazione semestrale al 30 giugno 2020 che evidenzia un forte peggioramento della situazione economica del Fondo stesso ed ha reso noto di aver deciso, a causa del consistente indebolimento dei propri requisiti patrimoniali, concordemente con le autorità di vigilanza, di sottoporre al voto dell'Assemblea dei quotisti la proposta di far subentrare nella gestione del Fondo un'altra società di gestione del risparmio. A seguito del voto favorevole dell'Assemblea dei quotisti, in data 31 dicembre 2020 è avvenuto il subentro del nuovo gestore del Fondo.

Nel bilancio 2020 Consap, tenuto conto dell'ulteriore peggioramento della situazione economica del Fondo stesso, ha effettuato, tramite l'utilizzo di un apposito accantonamento precedentemente costituito, una svalutazione della partecipazione di 17,9 milioni. Il residuo valore della partecipazione, in continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi, è stato preso in considerazione, in via prudenziale, nell'analisi di congruità del fondo rischi in attività in gestione e finanziarie.

Il rendiconto della gestione del Fondo al 31 dicembre 2020, trasmesso dalla Sgr il 20 gennaio 2022, ha registrato un disavanzo di esercizio di 26,9 milioni. Tale risultato determina un patrimonio netto negativo del Fondo.

Nel bilancio per il 2021 il valore residuo della partecipazione, che ammonta a 3 milioni, è stato interamente svalutato, utilizzando l'apposito accantonamento già costituito, ed è stato mantenuto un valore figurativo della singola quota pari ad un euro (156 euro complessivi).

Nella relazione del Fondo Sansovino al 31 dicembre 2021, trasmessa dalla Sgr il 9 maggio 2022, è emerso un utile di esercizio di circa 16,3 milioni che riporta il NAV (valore attuale netto) del Fondo al 31 dicembre 2021 in positivo per 9,4 milioni. Il NAV della partecipazione di Consap (detentrica di 156 su 331 quote) risulta pari a 4,4 milioni. Nella relazione del Fondo Sansovino al 30 giugno 2022, trasmessa nel novembre 2022, è emersa una perdita di periodo di 1,6 milioni che riduce il patrimonio netto del Fondo a 7,8 milioni. Il NAV della partecipazione di Consap si attesta a 3,7 milioni.

Nel bilancio per il 2022, approvato dal C.d.a. nella seduta del 28 marzo 2023, e dall'Assemblea nella seduta del 26 giugno 2023, tenuto conto delle motivazioni eccezionali che hanno determinato la realizzazione del risultato dell'esercizio 2021 e che non vi sono allo stato elementi oggettivi che possano confermare una ripresa strutturale dell'attività del Fondo, è stata confermata l'integrale svalutazione del valore della partecipazione.

Ciò considerato e anche in relazione all'azione civile pendente, la Sezione evidenzia la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti e verifiche - oltre a quelli già espletati in passato - in ordine alle ragioni che hanno determinato l'affidamento dell'intero compendio immobiliare di Consap al Fondo, come pure a quelle che hanno portato alle progressive svalutazioni e al negativo risultato della gestione del Fondo stesso.

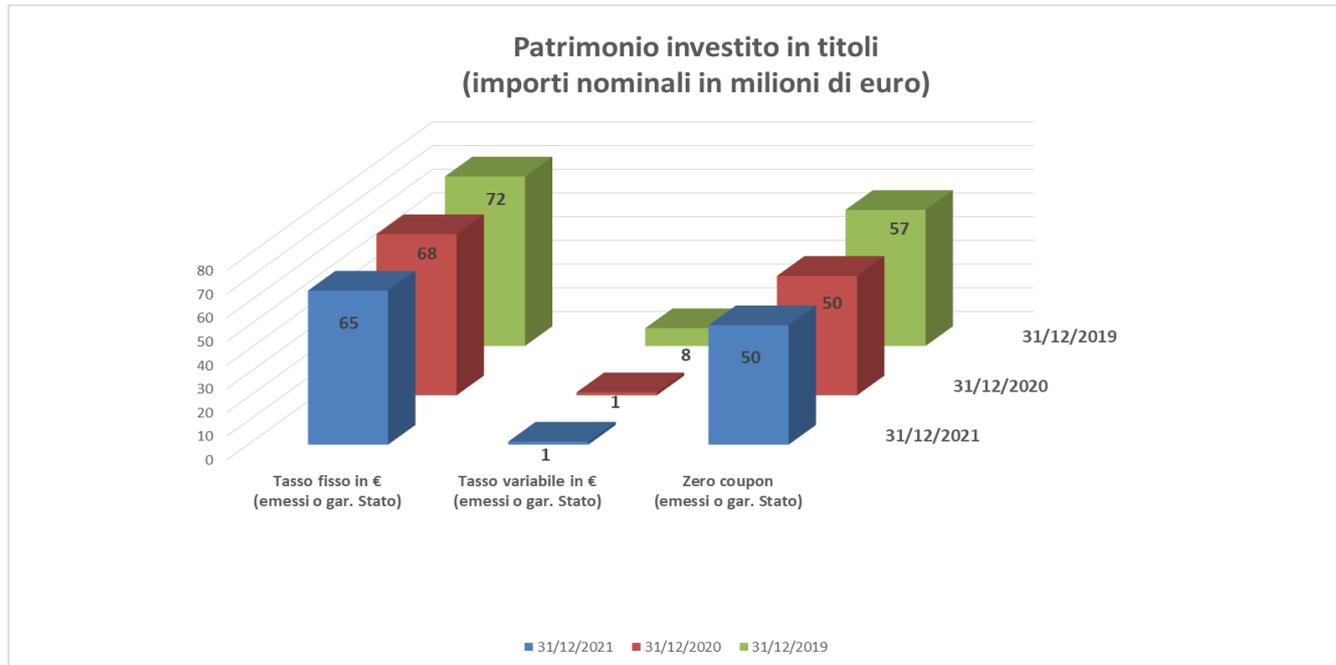
6.2 L'attività finanziaria

Il portafoglio titoli è stato gestito, nel corso dell'esercizio, in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 novembre 2016, in piena coerenza con le direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro del 28 novembre 2018.

A fine 2021 i titoli in portafoglio avevano un valore nominale totale pari a circa 116,7 milioni, contro i circa 119,7 milioni del 2020. Ciò in relazione al rimborso di titoli per un valore nominale di 3,0 milioni.

Le componenti principali del patrimonio investito in titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano a fine 2019, 2020 e 2021 si possono osservare nel grafico seguente.

Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli



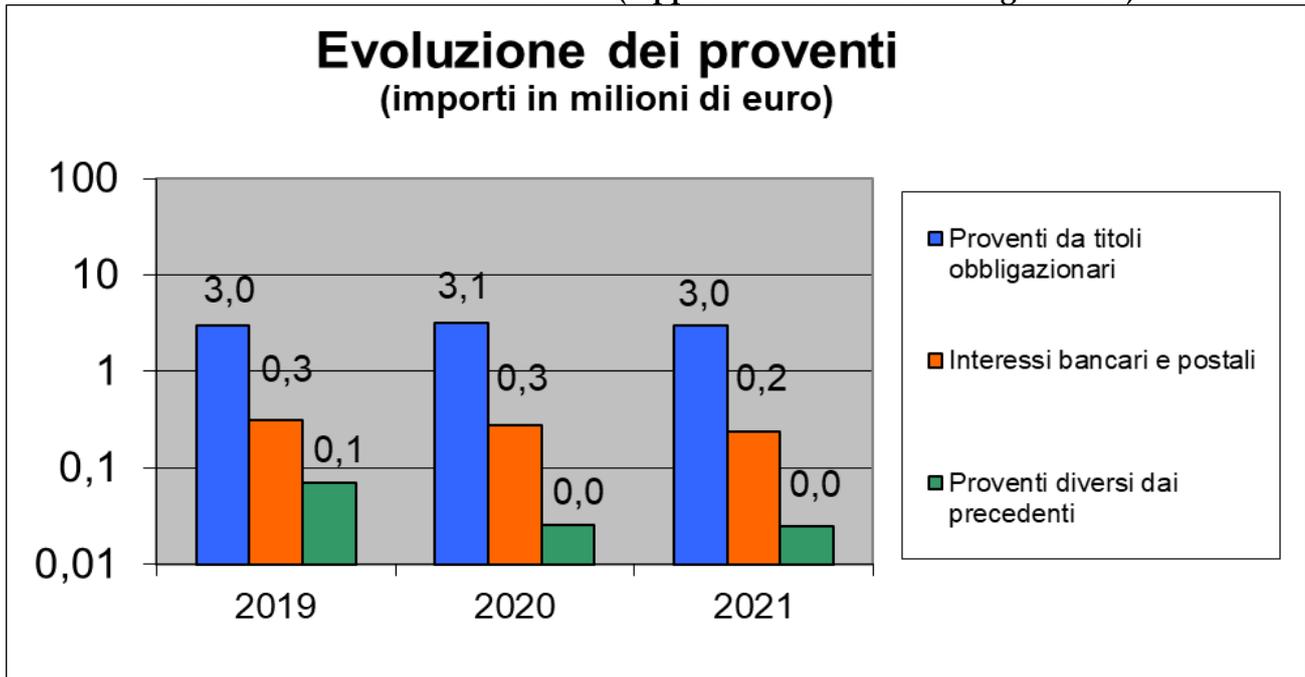
Fonte: Consap S.p.a.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2021, la Società indica che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus e minusvalenze realizzate) risulta pari al 2,88 per cento annuo, mentre il rendimento a scadenza, connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti, a fine esercizio è pari allo 0,58 per cento.

I proventi finanziari, pari complessivamente a 3,3 milioni, al netto dei relativi oneri e delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie rappresentate da svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, risultano sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente.

Il grafico seguente rappresenta l'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni.

Grafico 4 - Proventi finanziari ultimo triennio (rappresentazione in scala logaritmica)



Fonte: Consap S.p.a.

I “proventi da titoli obbligazionari”, pari a circa 3,0 milioni nel 2021, sono per lo più costituiti da interessi su titoli. Gli “interessi bancari e postali”, pari a circa 240 mila euro, ed i “proventi diversi dai precedenti”, pari a circa 25 mila euro, sono sostanzialmente in linea con quelli dell’anno precedente.

7. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio relativo al 2021 chiude con utile lordo di 4 milioni (3,1 milioni nel 2020) ed un utile netto di pari importo (3,1 milioni nel 2020), in quanto il *tax-rate* è risultato nullo. Tale esito è stato raggiunto quasi esclusivamente per effetto del saldo positivo della gestione caratteristica (774 migliaia di euro) e, in particolare, dei proventi della gestione finanziaria (pari a 3,37 mln). Nell'Assemblea del 20 maggio 2022, l'Azionista, rispetto alla proposta del C.d.a. di destinare l'utile per metà a riserva straordinaria e per la restante metà a dividendo, ha deliberato l'integrale destinazione dell'utile di esercizio quale dividendo da versare entro il termine di trenta giorni.

Al fine di dare attuazione all'articolo 19, comma 5, decreto legislativo n. 175 del 2016, ai sensi del quale “[...] *le amministrazioni pubbliche socie fissano con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate [...]*”, il Ministero dell'economia e delle finanze ha fissato, nella nota del 29 aprile 2019, gli obiettivi volti al contenimento dei costi operativi di Consap s.p.a. per il triennio 2019/2021, aggiungendo, nella nota del 28 dicembre 2020, per il triennio 2020/2022, una nuova modalità di determinazione dell'obiettivo di efficientamento dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione.

L'obiettivo fissato per il triennio 2019/2021 è rappresentato dalla riduzione di almeno l'1 per cento su base annua dell'incidenza dei costi del personale e dei costi generali imputati *pro quota* alle gestioni separate sul totale dei costi del personale direttamente dedicati alle gestioni medesime. Tale rapporto si attesta, a fine 2021, al 47,8 per cento, in riduzione di 7,9 punti percentuali rispetto al valore determinato per il 2018 (55,7 per cento).

L'ulteriore obiettivo di efficientamento fissato dall'Azionista per triennio 2020/2022, prevede che, in ciascun esercizio, nel caso di variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso diminuisca, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dello 0,2 per cento e con un minimo dello 0,1 per cento. L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2021, al 92,5 per cento, in riduzione di 0,9 punti percentuali rispetto al valore medio del triennio (93,4 per cento).

Con nota del 21 febbraio 2022 il Ministero dell'economia, Dipartimento del Tesoro, al fine di ottenere una costante riduzione sia dei costi generali indiretti da recuperare sulle gestioni separate, sia dei costi complessivi non imputabili alle medesime gestioni, ha invitato la Società ad un riallineamento dei costi per il 2022 rispetto al valore consuntivato nell'esercizio 2020, al netto delle spese obbligatorie e di incrementi fisiologici adeguatamente motivati.

7.1 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono indicate le poste dello stato patrimoniale del 2021, a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Stato patrimoniale

Attivo	31/12/2020	31/12/2021	Variaz. %
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	863.476	786.797	-8,88
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	8.870.768	8.754.621	-1,31
2) Impianti e macchinario	10.112	23.710	134,47
3) Attrezzature industriali e commerciali	31.792	23.742	-25,32
4) Altri beni	934.842	1.117.237	19,51
III. Finanziarie			
2) Crediti			
d) verso altri			
- oltre 12 mesi	1.500.603	1.436.298	-4,29
3) Altri titoli	112.313.793	107.123.665	-4,62
Totale immobilizzazioni	124.525.386	119.266.070	-4,22
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	11.816.189	7.854.199	-33,53
4) Verso controllanti			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.093.038	2.295.670	9,68
4-ter) Per imposte anticipate			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	755.627	433.932	-42,57
- oltre 12 mesi	898.161	851.694	-5,17

(segue)

(segue Tabella 7)

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	317.054.550	200.698.769	-36,70
3) Denaro e valori in cassa	10.663	12.505	17,27
Totale attivo circolante	332.628.228	212.146.769	-36,22
D) Ratei e risconti			
- vari	2.352.457	2.252.438	-4,25
Totale attivo	459.506.071	333.665.277	-27,39

Passivo	31/12/2020	31/12/2021	Variatz. %
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	5.200.000	5.200.000	-
IV. Riserva legale	18.031.176	18.031.176	-
Riserva straordinaria o facoltativa	87.038.414	88.563.585	1,75
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879	24.879	-
Differenza da arrotondamenti in euro	3	3	-
Altre...	33.286.396	33.286.396	-
IX. Utile d'esercizio	3.050.342	4.048.312	32,72
Totale patrimonio netto	146.631.210	149.154.351	1,72
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri	26.333.661	19.141.376	-27,31
Totale fondi per rischi e oneri	26.333.661	19.141.376	-27,31
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.007.731	969.821	-3,76
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	8.425	5.348	-36,52
6) Acconti			
- entro 12 mesi	18.263	18.263	-
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	2.249.775	1.933.124	-14,07
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	529.060	453.607	-14,26
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	628.148	635.001	1,09
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	273.488.152	151.045.727	-44,77
- oltre 12 mesi	8.611.646	10.308.659	19,71
Totale debiti	285.533.469	164.399.729	-42,42
Totale passivo	459.506.071	333.665.277	-27,39

Fonte: Consap S.p.a.

Relativamente all'attivo dello stato patrimoniale, si evidenzia che, a fine 2021, la voce "terreni e fabbricati" ricomprende esclusivamente l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, il cui valore ammonta a 8,75 milioni (già al netto del fondo ammortamento di 9,89 milioni) e

comprensivo delle acquisizioni dell'esercizio (pari a 365 mila euro), riferite in particolare alle opere eseguite sull'immobile stesso.

L'importo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, pari a 108,56 milioni (113,81 nel 2020), comprende titoli per un importo complessivo di 107,12 milioni e prestiti ai dipendenti per 1,44 milioni; la variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla rettifica di valore della partecipazione al Fondo Sansovino (cfr. par. 6.1) e, per quanto riguarda i titoli di Stato, sostanzialmente al rimborso di un Btp in scadenza a marzo 2021.

L'ammontare dei crediti, al 31 dicembre 2021, è pari a 11,44 milioni (15,56 milioni nel 2020). La voce relativa ai "crediti verso clienti entro 12 mesi", pari a 7,85 milioni, è costituita essenzialmente dai crediti verso gestioni separate e si riferisce sia a fatture emesse nell'anno e non ancora saldate, sia al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute da Consap nell'esercizio e quelle versate in acconto dalle gestioni separate. In questa voce sono inoltre ricompresi i crediti nei confronti degli inquilini che ammontano, a fine 2021, a circa 326 mila euro, in massima parte relativi a morosità accertate per le quali sono state intraprese le relative azioni di recupero; cautelativamente, la Società ha costituito un fondo svalutazione di pari importo.

I crediti tributari si riferiscono quasi per intero al credito dell'imposta sui redditi delle Società, che, in seguito all'apposizione della firma per attestazione da parte della società di revisione sulla dichiarazione dei redditi, si sta progressivamente riducendo per effetto delle compensazioni, avvenute nel corso del 2022, con altre imposte da versare.

Le disponibilità liquide, riferite ai saldi dei depositi bancari a fine esercizio, ammontano a 200,70 milioni e comprendono, principalmente, i seguenti stanziamenti:

- 80,50 milioni da parte del Ministero della cultura (già Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo), da impiegare per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica denominata "18APP", di cui all'art. 1, comma 979, legge 28 dicembre 2015 n. 208, (legge di stabilità per il 2016);
- complessivi 50,43 milioni da parte del Ministero della transizione ecologica (già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) per la gestione del *bonus* idrico (19,60 milioni) di cui all'art. 1, comma 61 della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio per il 2021, somma da impiegare per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa;

- 16,74 milioni per la gestione del *bonus* mobilità di cui al decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, da impiegare per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all’iniziativa;
- 14,09 milioni per la gestione del contributo operatori zone economiche ambientali di cui al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (“decreto rilancio”), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, da impiegare per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all’iniziativa.

Per quanto attiene al passivo dello stato patrimoniale, al 31 dicembre 2021 il fondo rischi ed oneri futuri ammonta a 19,14 milioni (nel 2020 ammontava a 26,33 milioni), destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l’insorgere di passività negli esercizi futuri.

La principale posta è rappresentata dalla voce “Altri fondi”, che comprende:

- 17,10 milioni, relativi al fondo rischi per attività in convenzione;
- 1,6 milioni, relativi al fondo vertenze legali e contenziosi;
- 330 mila euro relativi al fondo dazieri;
- 110 mila euro, relativi al fondo ristrutturazione aziendale;
- 156 euro (valore figurativo totale delle quote del Fondo Sansovino), relativi al fondo rischi attività finanziarie.

Le variazioni del fondo nel 2021 si riferiscono sostanzialmente agli utilizzi per la copertura della svalutazione del valore della partecipazione al Fondo Sansovino (3 milioni), di cui si è detto, e dei costi sostenuti per le gestioni separate (2,40 milioni) risultati eccedenti rispetto a quanto autorizzato da parte delle amministrazioni concedenti, nonché alle rettifiche emerse dall’aggiornamento dell’analisi di congruità dei fondi (2,03 milioni).

I debiti di Consap, al 31 dicembre 2021, ammontano a circa 164,40 milioni (285,53 milioni nel 2020), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (1,93 milioni), oneri tributari (454 mila euro), debiti verso istituti di previdenza (635 mila euro) e altri debiti (161,35 milioni). In quest’ultima voce sono compresi, fra l’altro, l’esposizione verso Mic per la carta elettronica 18APP (80,50 milioni), il debito verso il Mite per il *bonus* idrico (19,60 milioni), per il *bonus* mobilità (16,74 milioni) e per il contributo operatori delle Zone economiche ambientali - ZEA (14,09 milioni), corrispondenti agli stanziamenti in essere, versati da predetti Ministeri per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito alle suddette iniziative.

Il patrimonio netto, a fine 2021, si attesta a 149,15 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (146,63 milioni), per effetto del risultato di esercizio conseguito al netto del dividendo 2020 distribuito all'Azionista a luglio 2021.

7.2 Il conto economico

Nella tabella che segue sono indicate le voci del Conto economico 2021, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 8 - Conto economico

	2020	2021	Variaz. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.259.131	30.253.538	-0,02
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	802.819	2.291.257	185,40
Totale valore della produzione	31.061.950	32.544.795	4,77
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.881	96.009	18,70
7) Per servizi	8.137.603	8.870.332	9,00
8) Per godimento di beni di terzi	36.923	52.931	43,36
9) Per il personale	21.388.663	20.957.204	-2,02
a) Salari e stipendi	12.834.699	13.192.587	2,79
b) Oneri sociali	3.494.503	3.595.087	2,88
c) Trattamento di fine rapporto	966.284	949.582	-1,73
d) Trattamento di quiescenza e simili	597.458	621.583	4,04
e) Altri costi	3.495.719	2.598.365	-25,67
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.271.876	1.360.835	6,99
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	410.119	420.814	2,61
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	861.757	940.021	9,08
14) Oneri diversi di gestione	445.413	433.159	-2,75
Totale costi della produzione	31.361.359	31.770.470	1,30
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-299.409	774.325	358,62
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.440.641	3.245.064	-5,68
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	303.830	261.497	-13,93
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	300.023	232.574	-22,48
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	3.444.448	3.273.987	-4,95
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	3.145.039	4.048.312	28,72
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	94.697		-
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.050.342	4.048.312	32,72

Fonte: Consap S.p.a.

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (30,25 milioni, sostanzialmente di pari importo rispetto al 2020) sono rappresentati essenzialmente dai ricavi e recuperi dalle gestioni separate (30,10 milioni, 30,11 milioni nel 2020); tale voce risulta correlata all’ammontare dei costi sostenuti per il funzionamento delle stesse gestioni.

Gli “altri ricavi e proventi” ammontano a 2,29 milioni (0,8 milioni del 2020) e tengono conto degli effetti dell’analisi di congruità dei Fondi rischi ed oneri effettuata a fine anno, dei recuperi di spese legali e dei ricavi diversi.

I “costi della produzione” (31,77 milioni rispetto ai 31,36 milioni del 2020) sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento dei Fondi e delle attività attribuite a Consap e, pertanto, trovano significativa contropartita nei ricavi e recuperi correlati a tali attività; essi sono rappresentati principalmente dal costo del personale (20,96 milioni rispetto a 21,39 milioni del 2020) e di quelli per materie prime, servizi e godimento beni di terzi (9,02 milioni a fronte dei 8,26 milioni del 2020). La riduzione del costo del personale è imputabile esclusivamente alla diminuzione, rispetto all’esercizio scorso, dell’onere per il personale in somministrazione lavoro.

Gli “oneri diversi di gestione” (430 mila euro, sostanzialmente equivalente al 2020) comprendono, in particolare, l’IMU/TASI/TARSU sull’immobile di proprietà, adibito a sede. La differenza tra valore e costi di produzione registra un saldo positivo pari a 774 migliaia di euro (nel 2020 il saldo era di segno negativo per 299 migliaia di euro).

I “proventi finanziari” al netto dei relativi oneri sono pari complessivamente a 3,27 milioni (3,44 milioni nel 2020) e sono rappresentati da interessi su titoli per 3,04 milioni – al netto del c.d. scarto di negoziazione e di altri oneri di natura finanziaria - e interessi bancari e postali per 230 mila euro.

Il rendimento contabile del portafoglio titoli, dichiarato dalla società, è risultato pari a 2,88 per cento annuo, mentre il rendimento a scadenza a fine anno è pari allo 0,58 per cento.

7.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide rispetto al 2020 che corrisponde sostanzialmente ai pagamenti effettuati da Consap nell’anno, per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito alle iniziative, in particolare la carta del docente, il contributo operatori ZEA e il *bonus* mobilità.

Tabella 9 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2020	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.050.342	4.048.312
Imposte sul reddito	94.697	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	-3.444.448	-3.273.987
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-299.409	774.325
Accantonamenti ai fondi	703.463	1.571.165
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.271.876	1.360.835
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.975.339	2.932.000
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.675.930	3.706.325
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-2.495.685	3.961.990
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	282.673	-316.651
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	95.384	100.019
Altre variazioni del capitale circolante netto	166.028.882	-120.648.482
<i>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</i>	163.911.254	-116.903.124
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	165.587.184	-113.196.799
Interessi incassati/(pagati)	3.444.448	3.273.987
(Imposte sul reddito pagate)	-94.697	-
(Utilizzo dei fondi)	-21.267.042	-8.801.360
<i>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</i>	-17.917.291	-5.527.373
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	147.669.893	-118.724.172
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-629.280	-1.011.817
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-629.280	-1.011.817
(Investimenti)	-407.853	-344.135
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-407.853	-344.135
Prezzo di realizzo disinvestimenti	23.554.007	5.254.433
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	23.554.007	5.254.433
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	22.516.874	3.898.481
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-1.787	-3.077
<i>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</i>	-1.787	-3.077
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-1.566.735	-1.525.171
<i>Flussi da finanziari da Mezzi Propri</i>	-1.566.735	-1.525.171
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.568.522	-1.528.248
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	168.618.245	-116.353.939

(segue)

(segue Tabella 9)

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	148.446.968	317.065.213
di cui:		
depositi bancari e postali	148.444.231	317.054.550
denaro e valori in cassa	2.737	10.663
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	317.065.213	200.711.274
di cui:		
depositi bancari e postali	317.054.550	200.698.769
denaro e valori in cassa	10.663	12.505

Fonte: Consap S.p.a.

8. LE GESTIONI SEPARATE

La peculiarità della Consap è rappresentata dall'affidamento, per lo più in via legislativa, di missioni istituzionali che vengono gestite tramite appositi fondi e che prendono il nome di gestioni separate.

Ogni fondo è alimentato dalle entrate di riferimento (ad esempio, quello per le vittime della strada da un prelievo sulle polizze di assicurazione) trasferite attraverso i Ministeri a cui sono intestati i fondi stessi. Allo stesso modo la gestione delle spese, come i risarcimenti o i rimborsi, avviene in totale autonomia e separazione. Perciò i risultati delle singole gestioni non influenzano il risultato della Società, poiché non vengono assorbiti eventuali avanzi o disavanzi delle gestioni.

La Consap è dunque organizzata con un modello simile a quello di una Sgr, cioè un contenitore di singole gestioni separate.

Ciò comporta che le gestioni operano in termini di sola cassa, non sono previsti accantonamenti, né la possibilità di rinviare uscite o contabilizzare entrate su anni diversi da quello in corso. La gestione è affidata ad un apposito comitato.

La Consap opera come fornitore di servizi alle gestioni separate a cui assegna personale e mezzi. Il costo di tali servizi è teoricamente definito nella convenzione stipulata tra la Consap e il Ministero di riferimento.

Il nuovo sistema di computo dei costi, di cui si è detto, è divenuto pienamente operativo nel 2020, dopo essere stato condiviso con l'Azionista e con le amministrazioni che affidano le singole iniziative ed è stato recepito, previa approvazione del C.d.a., nei disciplinari che regolano le diverse attività affidate a Consap. La finalità che il nuovo sistema mira a realizzare è l'individuazione di una modalità di recupero basata su dati oggettivi (ad esempio, impiego delle risorse umane in termini di ore/uomo), eliminando il sistema di calcolo forfettario. Il nuovo sistema ha garantito una migliore trasparenza e confrontabilità dei dati, in quanto i costi ribaltati alle gestioni corrispondono a quelli risultanti dal bilancio di esercizio di Consap e sono ripartiti in funzione dell'impegno orario del personale dipendente in relazione alle diverse attività.

L'andamento e i rendiconti delle gestioni separate si trovano nell'allegato alla presente relazione.

8.1 Servizio recuperi per le gestioni separate

Nel corso dell'esercizio 2021 è proseguita, presso il servizio "Recuperi" della direzione "Amministrazione, finanza e controllo", l'attività di riscossione in rivalsa dei crediti vantati dalle gestioni separate affidate a Consap, in seguito alle liquidazioni o alle erogazioni da queste effettuate nella qualità di gestore o affidataria dei rispettivi Fondi.

L'attività di recupero ha continuato, in parte, a risentire delle conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19, in quanto l'operatività dell'Agenzia delle entrate - Riscossione (ADER), di cui il servizio "Recuperi" si avvale, a decorrere dal 2019, mediante apposita convenzione, è stata condizionata dai vari interventi legislativi in materia di riscossione che si sono succeduti. In tale contesto, l'attività di notifica ai debitori degli avvisi pre-coattivi è stata regolarmente svolta per tutto il 2021, mentre quella dei ruoli coattivi (cartelle) è rimasta sospesa fino al mese di settembre 2021.

Si riporta qui di seguito un prospetto di sintesi dei dati dei recuperi dell'esercizio 2021 delle diverse gestioni separate.

Tabella 10 - Recuperi delle gestioni separate nell'esercizio 2021

(milioni)

Gestioni	Importo carichi e ruoli emessi 2021 (A)		Discarichi 2021 (B)		Residuo da recuperare (precoattivo e coattivo) (A-B)	Importo definito in transazione o rateizzazione (precoattivo)	Residuo da recuperare (precoattivo e coattivo)	Importo incassato (precoattivo e coattivo)
	Importo - Riscossione precoattiva	Importo - Riscossione coattiva	su precoattivo	su ruolo				
Fondo garanzia vittime della strada - Odi	164,06	41,23	1,63	0,60	203,08	0,69	202,39	0,87
Ruolo dei periti assicurativi								0,00
Sistema Scipafi								0,03
Fondo credito ai nuovi nati		0,09		0,00	0,09	0,00	0,08	0,04
Fondo vittime mafia, estorsione e usura		38,03		0,15	37,88		37,88	0,15
Credito ai giovani	0,08				0,08	0,00	0,07	0,00
Fondo acquirenti immobili da costruire		49,20			49,20		49,20	
Fondo garanzia prima casa		3,66		0,07	3,58		3,58	
Totale	164,14	132,21	1,63	0,82	293,91	0,69	293,20	1,09

Fonte: Consap S.p.a.

Rispetto all'anno precedente, si evidenzia una tendenza in aumento dell'attività di riscossione di circa il 22 per cento per quanto riguarda l'importo totale degli avvisi pre-coattivi notificati (164,14 milioni nel 2021, contro i 134,31 milioni nel 2020) e di circa il 60 per cento del totale dei ruoli coattivi emessi (132,21 milioni nel 2021, contro gli 82,36 milioni nel 2020). Tale andamento è riconducibile ad una ripresa dell'attività di notifica dei documenti relativi alla riscossione (spontanea e coattiva) nei confronti dei debitori da parte dell'Agenzia delle entrate - Riscossione, fortemente ridotta nel corso del 2020.

Il valore totale degli incassi, che riguarda anche ruoli emessi negli anni precedenti, pur esiguo in ragione della scarsa esigibilità delle partite creditorie poste in riscossione, nel 2021 è stato pari a 1,09 milioni (1,38 milioni nel 2020).

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap) S.p.a è una società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze e ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

La Società opera in un regime di pluri-committenza pubblica quale soggetto strumentale *in house* di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Si richiama l'attenzione sia della Società sia dell'Azionista, sulla necessità che venga esercitata la funzione di controllo analogo, prevista per tutte le Società *in house*, con maggiore riguardo per le operazioni di particolare rilevanza.

Le nuove attività affidate a Consap nel 2021 sono state, tra le altre, il fondo per il risparmio di risorse idriche, il buono veicoli sicuri, il *bonus* vista, il contributo stalli rosa, il contributo per il trasporto scolastico, il buono patente autotrasporto.

La struttura della Consap è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

I compensi *ex art.* 2389, comma 1, c. c., così come determinati per il triennio 2020-2022 dall'Assemblea ordinaria in data 23 dicembre 2020, risultano invariati rispetto agli anni precedenti e sono comprensivi delle deleghe conferite allo stesso Amministratore delegato.

Nella seduta del 26 giugno 2023 l'Assemblea straordinaria ha modificato lo statuto, portando il numero dei consiglieri da "tre" a "tre o cinque"; nella medesima seduta l'Assemblea ordinaria ha rinnovato, per il triennio 2023-2025, gli Organi di amministrazione, nominando cinque consiglieri, e di controllo, nominando tre sindaci effettivi, di cui un Presidente e due componenti, e due supplenti.

Il costo complessivo del personale (218 unità nel 2021) registra una riduzione del 2,02 per cento rispetto al 2020 dovuta, prevalentemente, alla diminuzione dell'onere relativo al personale in somministrazione, impegnato nelle iniziative Fondo indennizzo risparmiatori; viceversa, il costo del personale strutturato registra un aumento pari a circa 466 mila euro.

La società si è adeguata alle disposizioni legislative vigenti in materia di anticorruzione, trasparenza, disciplina della *privacy* e compensi degli organi.

Il perdurare della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 ha reso necessario il mantenimento di misure organizzative volte a contemperare l'esigenza di ridurre la presenza fisica del personale negli uffici della Società con quella di assicurare la continuità delle attività affidate.

A livello organizzativo le modifiche più rilevanti sono state l'istituzione all'interno della direzione "Risorse e affari generali" del servizio "Monitoraggio contratti patrimonio ICT", l'ampliamento delle funzioni del servizio "Relazioni esterne", l'istituzione della figura di rango dirigenziale di co-responsabile della direzione "Servizi assicurativi e di natura pubblicistica", oltre che del ruolo di "Insurance manager".

Circa la gestione patrimoniale, con riferimento all'attività immobiliare, dal 2015 il valore delle quote di partecipazione nel Fondo di investimento Sansovino ha subito forti svalutazioni, con un risultato negativo per Consap al quale si è fatto fronte utilizzando il Fondo rischi e oneri. Dopo le svalutazioni del 2017 (10 milioni), del 2018 (16,3 milioni) e del 2020 (17,9 milioni), la Società, nel 2021, ha proceduto alla svalutazione totale del valore residuo della quota di partecipazione (3 milioni), facendovi fronte con il predetto Fondo rischi e oneri. Nel bilancio per il 2022, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 marzo 2023 e dall'Assemblea nella seduta del 26 giugno 2023, la Società, sulla base dei dati dei rendiconti semestrali del gestore del Fondo immobiliare al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022, ha deciso di confermare la svalutazione totale del valore residuo della quota di partecipazione. Il giudizio attivato da Consap nei confronti del gestore del Fondo predetto per responsabilità da *mala gestio* presso il Tribunale civile di Verona non è stato ancora definito.

Considerata la progressiva e totale svalutazione del valore della partecipazione e considerata l'azione civile pendente, la Sezione evidenzia la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti e verifiche - oltre a quelli già espletati in passato - in ordine alle ragioni che hanno determinato l'affidamento dell'intero compendio immobiliare di Consap al Fondo e a quelle che hanno portato alle progressive svalutazioni e al negativo risultato della gestione del Fondo stesso.

Sul fronte dell'attività finanziaria, a fine 2021 i titoli in portafoglio avevano un valore nominale totale pari a circa 116,7 milioni, contro i circa 119,7 nel 2020.

Il patrimonio netto nel 2021 passa a 149,15 milioni, dai 146,63 milioni del 2020.

In relazione al passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri futuri, pari a 26,33 milioni nel 2020, ammontano al 31 dicembre 2021 a 19,14 milioni. Le variazioni del Fondo si riferiscono agli utilizzi sia per la copertura della svalutazione del valore della partecipazione del Fondo Sansovino (3 milioni), sia dei costi sostenuti per le gestioni separate (2,40 milioni), risultati eccedenti rispetto a quanto autorizzato dalle amministrazioni concedenti, nonché ad altre variazioni (2,03 milioni).

I debiti di Consap al 31 dicembre 2021 ammontano a circa 164,40 milioni (285,53 nel 2020), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (1,93 milioni), debiti verso istituti di previdenza (635 mila euro), per oneri tributari (454 mila euro) e da altri debiti (161,35 milioni). In quest'ultima voce sono compresi, per la maggior parte, debiti verso i Ministeri corrispondenti alle somme versate per le liquidazioni agli aventi diritto che hanno aderito alle iniziative finanziate con le risorse versate a Consap, quali, a titolo esemplificativo, le attività 18APP, *bonus* idrico, *bonus* mobilità e per il contributo operatori ZEA.

Il bilancio relativo al 2021 chiude con un utile di 4 milioni (3,05 milioni nel 2020) che l'Azionista ha deciso di destinare interamente a dividendo. Tale risultato è stato raggiunto quasi esclusivamente per effetto del saldo positivo della gestione caratteristica (774 migliaia di euro) e, in particolare, dei proventi della gestione finanziaria (pari a 3,37 mln).

L'obiettivo fissato dall'Azionista per il triennio 2019/2021 è rappresentato dalla riduzione di almeno l'1 per cento su base annua dell'incidenza dei costi del personale e costi generali indirettamente imputati alle gestioni separate sul totale dei costi del personale direttamente dedicati alle gestioni medesime. Tale rapporto si attesta, a fine 2021, al 47,8 per cento, in riduzione di 7,9 punti percentuali rispetto al valore determinato per il 2018 (55,7 per cento).

L'ulteriore obiettivo fissato per il triennio 2020/2022, richiede che, in ciascun esercizio, nel caso di variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso deve diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dello 0,2 per cento e con un minimo dello 0,1 per cento. L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2021, al 92,5 per cento, in riduzione di 0,9 punti percentuali rispetto al valore medio del triennio (93,4 per cento). Con nota del 21 febbraio 2022 il Ministero dell'economia, Dipartimento del tesoro, al fine di ottenere una costante riduzione sia dei costi generali indiretti da recuperare sulle gestioni separate, sia dei costi complessivi non imputabili alle medesime gestioni, ha invitato la società

ad un riallineamento dei costi per il 2022 rispetto al valore consuntivato nell'esercizio 2020, al netto delle spese obbligatorie e degli incrementi fisiologici adeguatamente motivati.

L'attività di riscossione in rivalsa dei crediti vantati dalle gestioni separate affidate a Consap, fortemente ridotta nel 2020 per effetto della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19, è gradualmente ripresa nel 2021. Il valore totale degli incassi, che riguarda anche ruoli emessi negli anni precedenti, nel 2021 è stato pari a 1,09 milioni (1,38 milioni nel 2020).

Il rendiconto finanziario mostra una riduzione delle disponibilità liquide di 116,3 milioni, per effetto del flusso negativo da variazione del capitale circolante netto e della gestione reddituale, in parte compensata dalla variazione positiva dell'attività di investimento e dal saldo negativo dell'attività di finanziamento. A fine 2021, pertanto, si registrano disponibilità per 200,7 milioni.

Consap svolge attività di carattere assicurativo e, sulla base di diverse disposizioni di legge, è responsabile di numerosi fondi che rappresentano altrettante gestioni separate.

I bilanci delle gestioni non confluiscono nel bilancio della Consap; perciò, la Società non assorbe né gli avanzi né i disavanzi delle predette gestioni (che sono invece fronteggiati con risorse proprie delle gestioni stesse). Vi è, tuttavia, un complesso sistema di convenzioni con i soggetti istituzionali responsabili delle gestioni (ad esempio, il Mise per il Fondo garanzia vittime della strada e il Mic per il fondo collegato alla carta elettronica 18APP). Le convenzioni definiscono anche i costi che Consap attribuisce alle singole gestioni.

Il nuovo sistema di computo dei costi, divenuto pienamente operativo nel 2020, prevede una modalità di recupero basata su dati più oggettivi (ad esempio, impiego delle risorse umane in termini di ore/uomo), eliminando il sistema di calcolo forfettario e garantendo che i costi ribaltati alle gestioni corrispondano a quelli risultanti dal bilancio di esercizio di Consap.

I rendiconti delle gestioni separate sono oggetto di certificazione volontaria da parte della medesima società di revisione.

A L L E G A T O

Gestioni separate

Fondo gestione separata	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale				Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzioni	Totale uscite o costi di produzione	Saldo o Risultato di esercizio
		<i>di cui crediti verso Ministero</i>	<i>di cui crediti verso Consap</i>	<i>di cui debiti verso Ministero</i>	<i>di cui debiti verso Consap</i>				
Vittime della strada	2020	527.411.851				527.411.851	380.688.937	319.003.314	61.685.624
			0	1.190.564	0	0	0	10.781.995	
	2021	542.700.896	0	0	0	542.700.896	365.815.731	35.190.326	13.915.405
			0	0	0	581.990	0	11.363.985	
Vittime della caccia	2020	4.703.030				4.703.030	1.249.662	284.386	965.276
			0	0	0	3.173	0	101.287	
	2021	5.195.685	0	14.897	0	5.195.685	1.268.214	113.732	1.154.482
			0	0	0	0	0	86.390	
Vittime della mafia	2020	301.179.190				287.276.492	153.645.256	71.158.500	82.486.756
			0	73.089	528.296	0	0	1.836.566	
	2021	424.076.984	0	101.864	519.978	409.551.961	162.421.671	40.146.202	122.275.469
			0	0	0	0	0	2.255.632	
Acquirenti immobili da costruire	2020	24.263.048				20.048.027	9.731.356	735.006	8.996.350
			0	101.546	0	0	0	423.904	
	2021	35.539.391	0	116.156	0	31.838.772	12.788.788	998.043	11.790.745
			0	0	0	0	0	452.920	
Stanza di compensazione	2020	1.539.870				15.378	1.637.778	1.622.400	15.378
			0	15.320	457.030	491.102	1.637.720		
	2021	4.291.124	0	21.435	0	21.493	1.617.158	1.595.665	21.493
			0	0	0	0	1.617.100		

Fondo gestione separata	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale				Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	Totale uscite o costi di produzione	Saldo o Risultato di esercizio
		<i>di cui crediti verso Ministero</i>	<i>di cui crediti verso Consap</i>	<i>di cui debiti verso Ministero</i>	<i>di cui debiti verso Consap</i>				
Credito ai giovani	2020	16.722.756				14.191.363	47.389	227.014	-179.625
			0	43.570	0	78.315	0	154.009	
	2021	16.442.478	0	548	0	46.210	0	184.292	-156.915
Mediatori	2020	74.562.093	0	0	0	-96.898	4.407.775	4.525.896	-118.122
			0	0	0	0	0	310.074	
	2021	75.219.529	0	0	0	-96.898	3.279.971	3.279.971	0
			0	0	0	0	0	329.465	
Nuovi nati	2020	2.898.093	0	19.883	6	101.560	47.305	168.329	168.329
			0	19.883	6	101.560	0	90.647	
	2021	2.731.118	0	7.868	3	24.815	47.598	122.767	122.767
			0	7.868	3	24.815	0	91.392	
Rapporti dormienti	2020	317.193	217.715	0	0	217.715	99.478	31.503.574	31.534.872
			217.715	0	0	217.715	30.735.085	760.000	-31.298
	2021	321.264	190.000	0	0	190.000	131.139	33.339.061	33.307.400
			190.000	0	0	190.000	32.579.061	760.000	31.660
Polizze dormienti	2020	86.148	76.168	0	0	82.102	5.239	104.108	110.142
			76.168	0	0	82.102	99.650	105.584	-6.034
	2021	103.880	77.906	0	0	77.906	1.729	3.337.007	3.330.039
			77.906	0	0	77.906	127.731	121.797	6.968

Fondo gestione separata	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale				Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	Totale uscite o costi di produzione	Saldo o Risultato di esercizio
		<i>di cui crediti verso Ministero</i>	<i>di cui crediti verso Consap</i>	<i>di cui debiti verso Ministero</i>	<i>di cui debiti verso Consap</i>				
Mutui acquisto prima casa	2020	421.798.275				329.366.208	400.565.268	96.050.892	304.514.376
			0	6.918	0	1.707.426	0	1.810.092	
	2021	358.280.959	0	0	0	68.082	0	300.000	5.606.311
Garanzia prima casa	2020	824.459.298				226.331.059	112.079.999	54.414.109	57.665.890
			0	0	0	750.000	0	750.000	
	2021	1.118.121.578	0	0	0	187.500	0	750.000	114.171.638
Sostegno alla natalità	2020	69.830.794				69.682.900	12.655.426	217.496	12.437.930
			0	29.179	3	78.380	0	127.581	
	2021	75.108.350	0	42.674	1	71.560	0	129.625	5.251.178
Furto d'identità	2020	2.135.689				-1.267.509	3.788.399	2.297.624	1.490.775
			0	0	0	839.278	0	1.711.158	
	2021	7.131.689	0	0	0	2.677.857	0	1.838.579	3.408.185
Garanzia debiti Pubblica amministrazione	2020	82.751.677				82.551.320	83.189	110.713	-27.524
			0	17.922	0	26.623	0	87.128	
	2021	82.671.927	0	905	0	7.158	0	49.255	-58.274

Fondo gestione separata	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale				Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione	Totale uscite o costi di produzione		Saldo o Risultato di esercizio
		<i>di cui crediti verso Ministero</i>	<i>di cui crediti verso Consap</i>	<i>di cui debiti verso Ministero</i>	<i>di cui debiti verso Consap</i>			<i>di cui per rimborso spese</i>	<i>di cui anticipate da Consap</i>	
Fondi alluvionati 1) Fondo centrale di garanzia	2020	86.386.276				86.293.575	52	1.671.907	-1.671.855	
			<i>0</i>	<i>14.605</i>	<i>0</i>	<i>71.835</i>	<i>0</i>	<i>272.735</i>		
	2021	83.202.597				83.103.886	1.671.907	3.189.730	-3.189.689	
			<i>0</i>	<i>21.323</i>	<i>0</i>	<i>71.573</i>	<i>0</i>	<i>279.572</i>		
Fondi alluvionati 2) Fondo contributi in conto capitale	2020	1.105.366				1.105.341	2.430	732	1.698	
			<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>		
	2021	1.106.097				1.105.856	831	316	514	
			<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>		
GACS	2020	-				-	82.363.792	727.433	81.636.358	
							<i>0</i>	<i>333.881</i>		
	2021	-				-	81.387.264	752.184	80.635.080	
							<i>0</i>	<i>359.180</i>		
Fondi Artigiancassa 1) Fondo centrale di garanzia	2020	89.558.053				81.677.819	8.273	170.811	-162.538	
			<i>0</i>	<i>5.965</i>	<i>0</i>	<i>33.501</i>	<i>0</i>	<i>128.040</i>		
	2021	89.397.487				81.542.302	25.973	161.489	-135.516	
			<i>0</i>	<i>7.172</i>	<i>0</i>	<i>33.006</i>	<i>0</i>	<i>130.818</i>		
Fondi Artigiancassa 2) Pagamento leggi 249/52; 240/81; 35/95; 228/97	2020	43.567.994				43.524.556	31	395.789	-395.758	
			<i>0</i>	<i>5.965</i>	<i>0</i>	<i>33.501</i>	<i>0</i>	<i>128.040</i>		
	2021	43.159.799				43.115.725	6.371	415.204	-408.833	
			<i>0</i>	<i>7.172</i>	<i>0</i>	<i>33.006</i>	<i>0</i>	<i>130.818</i>		

Fondo gestione separata	Esercizio	Totale attivo e passivo patrimoniale					Patrimonio netto	Totale entrate o valore produzione			Saldo o Risultato di esercizio
			<i>di cui crediti verso Ministero</i>	<i>di cui crediti verso Consap</i>	<i>di cui debiti verso Ministero</i>	<i>di cui debiti verso Consap</i>			<i>di cui per rimborso spese</i>	<i>di cui anticipate da Consap</i>	
Fondo Juncker	2020	242.689.674	0	15.599	0	28.615	31.711.583	0	10.236.692	98.861	21.474.891
	2021	242.744.759	0	16.756	0	27.880	123.247.441	15.611.174	7.848.177	110.363	7.762.997

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

